ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 5 Luglio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9669

Il presente numero consta di 10 pagine.

COLORO CHE VANNO IN VILLEGGIATURA, AI BAGNI, IN MONTAGNA.

possono ricevere direttamente «Il Piccolo» e «Il Piccolo della sera» indicando all'Amministrazione (Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra) il loro indirizzo e pagando *anticipatamente* 4 centesimi per ogni numero del giornale, più la spesa di posta.
Quelli che sono già abbonati devono pagare in più *anticipatamente* la spesa di posta che ascende a:
cent. 2 per ogni spediz. per l'Interno
„ 3 „ „ „ „ *la Germania*
„ 5 „ „ „ „ *tutti gli altri paesi*

Il filo della politica

In mancanza del programma anglo-russo per la Macedonia, che le potenze ormai conoscerebbero, ma che noi ancora non conosciamo, gli articolisti politici si dedicano al **genere romanzesco**, ricamando su quell'inesauribile argomento che è la situazione europea dopo il convegno di Reval. L'impenetrabilità della mente politica di Edoardo VII è uguale alla sua grande attività: e l'una e l'altra lasciano aperti alle fantasie i sentieri più suggestivi. Ieri uno di quei tanti «ex-diplomatici» che si compiacciono di fare rivelazioni senza firmarle ci rinfrescava col racconto inedito dello «smembramento della Turchia», secondo le idee di lord Curzon, approvate dal re d'Inghilterra. Agli inglesi toccherebbe una porzione d'Asia tra il Mediterraneo e l'India, non esclusa qualche costola meridionale dell'impero persiano. Alla Francia si darebbe la Siria; alla Russia Costantinopoli; all'Austria Salonicco; all'Italia Tripoli; alla Germania un bel niente. Tutti contenti, e la Germania malcontenta: tale sarebbe il programma politico di re Edoardo nella sua candida semplicità, e ormai non resterebbe che da vincere la riluttanza dell'Austria-Ungheria ed entrare in cotesta «società per azioni» e a dimenticare i suoi obblighi verso l'impero tedesco.

Le rivelazioni del «Tag» di Berlino vanno servite come piatto estivo, insieme con le bibite rinfrescanti. L'anno scorso, nell'esaurimento politico di luglio, si servivano in fresco le memorie dei tentativi d'alleanza franco-italo-austriaca nel 1869. Quest'anno si offrono almeno misture politiche più contemporanee. Si sfrutta ciò che v'è di recondito nella situazione creata dall'evidente accordo tra Francia, Russia e Inghilterra: la notizia, per esempio, di una imminente visita di Guglielmo allo czar, che dovrebbe secondo gli uni precedere, e secondo altri seguire, quella del presidente Fallières. A Pietroburgo l'opinione pubblica ammette la probabilità della visita. Ufficialmente, non se ne dice nulla. Sarebbe ad ogni modo un'iniziativa tedesca; non dello czar. Questi dovrebbe subire Guglielmo, il quale ha da dirgli qualche cosa a quattr'occhi. Che cosa? Non siamo troppo curiosi: tanto, a noi non lo diranno. Pure, se la nostra curiosità si contenta, c'è qualcuno nei giornali di Berlino che ce lo dice: tutto sta a credergli. Guglielmo vorrebbe susurrare allo czar che la Russia, con una flotta ridotta a navigare sulla carta e con un esercito che ha bisogno di una lunga cura di pace, fa male a mettersi in una politica di dispetti contro i potenti vicini. Come si difenderebbe la Russia, se i suoi nuovi amici imbizzarrissero la Germania?

Sarà vero che Guglielmo voglia esercitare sullo czar questa specie di intimidazioni: intanto però è un fatto che pochi giorni or sono egli riceveva sull'ospitale «Hohenzollern» uno dei pezzi grossi del pacifismo, l'inglese sir Waechter, autore di un libro nientemeno che su la «Confederazione europea». A un autore bisogna parlare dei suoi libri: e Guglielmo parlò di confederazione europea a sir Waechter, dichiarandogli che la pace non ha in Europa migliore amico di lui. Sarà stata tutta cortesia? E' possibile. Ma perchè proprio voler credere che Guglielmo vada in Russia solo per rompere brutalmente i bicchieri coi quali ha brindato re Edoardo e brinderà Fallières? A parole, l'imperatore è stato talvolta un po' brusco; ma è un fatto che finora non ha rotto nulla.

★

Il «Temps» dichiarava all'Inghilterra: - Siamo amici; se voi riuscite ad armare un esercito, potremo divenire alleati.

Haldane, ministro inglese della guerra nel gabinetto liberale, quasi prevedesse queste parole, aveva pensato a dare all'Inghilterra un esercito stabile di 315.000 uomini, mediante un suo nuovo progetto di arruolamento. La coscrizione è sempre un'idea che suona male agli orecchi inglesi; Haldane pensava adunque di allettare i volontari ad accorrere in maggior numero sotto le armi. Ma i volontari non diedero prova di una grande volontà: e ad arruolamenti finiti, non ce n'erano nelle file che 170.000, ossia 80.000 meno che l'anno scorso. E' un insuccesso. Chi ne dà la colpa al mediocre soldo offerto per aver l'onore di difendere l'Inghilterra; chi ne dà la colpa alla curiosa pretesa di non arruolare persone sopra i trentacinque anni d'età. Se si fossero accettati come coscritti dei vecchioni di settanta od ottant'anni, forse i quadri si sarebbero riempiti conforme ai desideri del ministro. Questo almeno si consola col dichiarare che il suo progetto migliorerà il materiale e la cultura degli ufficiali inglesi; ma intanto l'Inghilterra, invitata dagli amici politici a presentare un esercito, può offrire tutte le garanzie, fuorchè un esercito. E lo spettro della coscrizione militare, al quale tante volte e con tanti espedienti è sfuggito il popolo inglese, cacciato dalla porta, si introduce dalla finestra.

★

La capitale persiana gode la tranquillità della morte. I nemici dello scià-bomba gli resistono, a quanto pare, soltanto nella provincia di Tabris. La Russia arma le sue navi del Mar Nero e richiama gli ufficiali per il caso di necessario intervento: e ai giornali russi è proibito di far parola di queste precauzioni. Intanto una favilla di rivoluzione è cascata sull'America e vi appicca incendio: **il Messico è sossopra**; il vecchio presidente Diaz non può godersi in pace gli ultimi anni di una dittatura, il cui principio si perde, per così dire, nella notte dei tempi. Porfirio Diaz sarà un brav'uomo, è certo un bravo uomo: ma i partiti avanzati trovano che, per essere un presidente di repubblica, il suo Governo è poco repubblicano. Non c'è libertà di stampa - lamenta un profugo messicano sul «New York Herald» -; vi sono grandi città che appartengono tutte ad un solo proprietario; vi sono famiglie privilegiate che dispongono di tutte le case, di tutte le Banche e di tutte le ferrovie di provincie intere. Il movimento contro questo ordine di cose ha carattere rivoluzionario-sociale, ed ha per mezzi le bande armate, le bombe a mano e i depositi di dinamite sotto le case dei governatori. Quindi combattimenti, esplosioni, arresti e fucilazioni sommarie: la «grande orchestra» delle insurrezioni nelle repubbliche americane. Il presidente Diaz telegrafa all'Europa di essere ormai padrone della situazione. I conoscitori del paese affermano invece che, se gli insorti riescono ad afforzarsi sulle montagne, incomincierà una di quelle guerriglie che in America non finiscono più, o finiscono col cambiamento di Governo. Già v'è stato - si dice - qualche ricco messicano che ha armato a sue spese i rivoluzionari, con la speranza che essi abbiano presto bisogno di un presidente della Repubblica.

IN MEMORIA DI GARIBALDI

La convenzione italo-etiopica

ROMA 4 (N). Senato. - Il senatore *Cavalli* ricorda che oggi ricorre l'anniversario del quale l'anno scorso fu celebrato il centenario: la nascita di Giuseppe Garibaldi. Il Senato d'accordo con la Camera dei deputati, approvò in quell'occasione alcune leggi in memoria dell'Eroe. Esprime il voto che tali leggi abbiano presto esecuzione e più specialmente quella dell'acquisto della tomba del generale Garibaldi.

Il *Presidente* si associa a quanto ha detto il sen. Cavalli. La memoria di Garibaldi è indelebile nell'animo di tutti gli italiani. Il Senato non può rifiutare il suo consentimento al desiderio espresso dal sen. Cavalli.

Tittoni, ministro degli Esteri: Il Governo non può non associarsi al ricordo evocato dal sen. Cavalli, dell'anniversario del centenario di Garibaldi. Si riserva di informare il presidente del Consiglio del desiderio espresso circa l'esecuzione della legge per l'acquisto della tomba dell'Eroe.

Si discute poi il progetto di legge per la delimitazione delle frontiere fra la Somalia italiana e l'Etiopia.

Il sen. *Pierantoni* parla a lungo per concludere che voterà il progetto. Raccomanda però al Governo di sapersi guardare da futuri guai. Dice che occorre essere prudenti anche per non compromettere le buone condizioni delle finanze italiane e poter provvedere innanzi tutto ai grandi bisogni interni dell'Italia.

Prendono poi la parola anche altri senatori, ma infine il progetto di legge viene approvato.

La spedizione italiana nell'Abissinia centrale

ROMA 4 (N). Il capitano Tancredi scrive alla Società geografica italiana, in data 20 maggio, da Debra Tabor (Abissinia) informando che finora la spedizione procede bene. Il viaggio si è svolto secondo l'itinerario seguente: partenza dall'Asmara il 13 aprile; arrivo il 19 ad Agordat, il 22 a Barendu, il 26 ad El Aghin, il 29 a Nogara, il 10 maggio a Gondar, il 15 al lago Tsana, alla foce del Gumara settentrionale, il 16 a Metrahal Mariam, il 17 a Sfag, il 18 ad Anura Gadel, il 19 a Debra Tabor. La spedizione partì il 21 per Navan Ghiorghios e Corata, donde con breve marcia la spedizione sarebbe giunta all'estremità sud del lago presso lo sbocco dell'emissario del Nilo Azzurro. Il capitano Tancredi si dichiara ammirato della ricchezza naturale del lago, di gran lunga superiore a quella delle più promettenti regioni dell'Eritrea, ma nota che tanta ricchezza è quasi infruttuosa causa la mancanza di strade e di mezzi di comunicazione.

La spedizione farà ritorno all'Asmara verso la fine del mese corrente, se le grandi pioggie che ora sono già nel loro pieno sviluppo non impediranno di guadare il fiume.

NEL BENADIR

La dislocazione delle truppe

ROMA 4 (N). Dagli ultimi rapporti pervenuti al commissario del Benadir, Carletti, risulta che la dislocazione delle truppe è stata colà compiuta regolarmente verso i confini e verso la vallata dell'Uebi Scebeli. I posti avanzati sulla linea di confine non saranno per ora occupati in attesa che avvenga la delimitazione dei confini ad est, in forza dell'accordo stipulato lo scorso giugno fra l'Italia e l'Abissinia. Le autorità locali hanno ad ogni modo preso tutte le disposizioni per prevenire possibili incursioni dall'interno. Ora si stanno costruendo alcune opere di difesa. Seguendo l'esempio dell'Eritrea si apriranno nuove vie e si miglioreranno quelle esistenti, giovandosi dell'opera degli ascari.

Contadini che invadono terre altrui

BARI 4 (N). Cinquecento contadini di Sant'Eramo hanno invaso terre ritenute demaniali e ne hanno preso possesso, mettendovisi a zappare. La forza pubblica accorsa riuscì ad espellere gli invasori; ma questi, radunatisi presso la caserma dei carabinieri, si abbandonarono a tumulti. La forza fece le intimazioni regolamentari ma i dimostranti non le avvertirono. Ne seguì una colluttazione e una fitta sassaiola da parte dei contadini. Il delegato Chirico, un brigadiere e un appuntato dei carabinieri rimasero feriti. Durante il conflitto furono operati parecchi arresti. E' stato pubblicato un manifesto vietante gli assembramenti.

Il generale Mangiagalli prepara la sua difesa

ROMA 4 (N). Il «Messaggero» dice che il tenente generale Mangiagalli invierà al ministro della Guerra Casana una documentata giustificazione dell'opera sua in risposta alle accuse formulate, senza che egli sia stato inteso, per fornire ai commissari dell'inchiesta la propria discolpa. Il ten. gen. Mangiagalli renderà quindi di pubblica ragione la sua difesa, che sarà pronta per il 15 luglio.

L'Austria non avrà privilegi in Macedonia

Una nuova smentita

PIETROBURGO 4 (N). L'ambasciata a.-u. ha mandato al «Novoie Vremia» una smentita categorica della notizia, portata dal giornale, che l'Austria-Ungheria cerchi di ottenere dei vantaggi politico-commerciali in Macedonia. Nella smentita è detto che la politica dell'Austria-Ungheria si basa sul trattamento eguale di tutte le potenze, e non si è punto cambiata.

L'incidente di Metelino appianato

COSTANTINOPOLI 4 (N). L'incidente greco-turco a Metelino sarà appianato. Il vali dell'arcipelago inviato sopraluogo constatò che l'arresto dei greci avvenne senza l'assistenza consolare. Da parte italiana s'inviò il vice-console di Smirne per avviare un'inchiesta.

LA CRISI SERBA

Il Gabinetto Velimirovic

BELGRADO 4 (B). Dopo una vivacissima discussione, che durò dalle 8 ant. alle 2 pom., il club giovane radicale deliberò di accettare le proposte dei vecchi radicali, e cioè di lasciar passare nella presente sessione il bilancio e il trattato di commercio con l'Austria. Nell'autunno sarà formato un nuovo Gabinetto, con a capo Milovanovich, nel quale entreranno tre giovani radicali. I giovani radicali desistettero dalla domanda di scioglière la Scupcina. Il Gabinetto Velimirovich potrebbe così presentarsi lunedì.

D'Amade dovrà abbandonare Azemur

PARIGI 4 (Havas). In seguito alla notizia data dal generale D'Amade della temporanea occupazione di Azemur, che egli giustificò col contegno ostile degli abitanti in occasione della sua spedizione per assicurare le comunicazioni fra il territorio degli Sciauia e Mazagan, il Governo francese ricordò al generale le istruzioni impartitegli, le quali gli vietavano di oltrepassare l'Umerrbia. Il Governo gli ordinò di allontanarsi tosto anche dai dintorni della città ritornando alla sua base d'operazione e gli rinnovò le sue istruzioni ripetendogli dovere egli tenersi entro i veri limiti del suo territorio di operazione senza lasciarsi trasportare ad oltrepassare i limiti estremi indicatigli.

PARIGI 4 (Havas). Telegrafano da Casablanca in data di ieri: La seconda brigata accampa dinanzi Azemur, dove regna tranquillità perfetta. Molte notabilità della città e caids dei dintorni accorsero per salutare il generale D'Amade. E' pure giunto un riparto di polizia marocchina diretto dal tenente Sciard per provvedere al mantenimento dell'ordine d'accordo col Consiglio municipale.

Un incontro fra Guglielmo e Fallières?

BERLINO 4 (B). Da Kiel giunge la notizia di un incontro fra l'imperatore Guglielmo e il presidente Fallières. L'imperatore Guglielmo partirà il 6 per la sua crociera nel nord. Il presidente Fallières partirà il 20 luglio per recarsi a Copenhagen, a Reval, a Stoccolma e a Christiania. Nei circoli politici si ritiene che i due capi di Stato si incontreranno. Si dice anzi che il re di Norvegia si assumerebbe l'incarico di rendere possibile quest'incontro.

Tutti gli abitanti maschi di un villaggio polacco arrestati

LEOPOLI 4 (B). Si comunica da Varsavia che una squadra di dragoni arrestò tutti i contadini del villaggio di Lazy nel distretto di Petrikau, perchè avevano raccolto legna in un bosco appartenente all'erario. Gli arrestati furono condotti a Petrikau. A Lazy non rimase neanche un uomo.

PER LA POLIZIA CRIMINALE IN RUSSIA

Una sfida fra deputati

PIETROBURGO 4 (N). La Duma ha approvato il progetto di legge presentato dal ministro dell'interno concernente l'organizzazione di una polizia criminale in un grande numero di città. Durante la discussione, che fu animatissima, il deputato Pergament, del partito dei kadetti, ha segnalato il deputato Markow come un agente della polizia segreta. Questi ha inviato una sfida al deputato Pergament, che la accettò, dichiarando tuttavia che non aveva voluto offendere il signor Markow.

CAMERA PORTOGHESE

Le anticipazioni a re Carlo

LISBONA 4 (N). Il presidente della Commissione nominata conformemente alla costituzione per fare un'inchiesta sugli atti amministrativi del regno precedente, ha comunicato alla Camera il piano della Commissione di occuparsi in primo luogo ed esclusivamente della questione delle anticipazioni per presentare il rapporto rispettivo il più rapidamente possibile. Il presidente del Consiglio dichiara che il Governo approva completamente questa idea desiderando che la Camera la accolga unanimemente. Ha aggiunto che il ministro delle finanze ha ordinato, relativamente a questa questione, che tutti i documenti fossero forniti e che i funzionari responsabili facciano una dichiarazione formale che nessun documento esiste più. Rispondendo ad una domanda tendente a sopprimere l'art. 5 del progetto della lista civile, il presidente del Consiglio dichiara di non ritirare e di non statuire a questo riguardo perchè non è oggi in discussione. Il ministro degli esteri ha presentato i seguenti progetti di legge: 1.o progetto autorizzante il Governo a concedere ad una nazione qualsiasi il trattamento della nazione più favorita mediante la reciprocità di concessioni compensatrici; 2.o progetto approvante gli accordi e le convenzioni di arbitrato fatte con la Spagna, la Gran Bretagna, la Svezia, la Norvegia, l'Italia, la Svizzera, l'Austria-Ungheria, la Francia, la Danimarca e gli Stati Uniti; 3.o progetto approvante la convenzione fra il Portogallo e gli Stati Uniti determinante la nazionalità delle persone emigranti dal territorio portoghese per gli Stati Uniti e viceversa. Il ministro delle finanze ha presentato varie proposte concernenti le finanze. La prima si riferisce all'autorizzazione tendente a rimaneggiare il contratto con la Banca di Portogallo ed a emettere 124.382 titoli del debito pubblico di un valore di 90.000 reis ciascuno. La seconda è l'autorizzazione di convertire il debito interno; la terza chiede che il prodotto dell'ammortizzamento dei beni nazionali possa essere impiegato all'acquisto del debito esterno; la quarta concerne il conio delle monete d'argento, di bronzo e di nichel; la quinta tende a facilitare l'impianto di hotels per viaggiatori; la sesta chiede che lo Stato possa incassare certe contribuzioni destinate ora ai consigli generali; la settima dice che con le tariffe di dogana il Governo pubblicherà delle istruzioni preliminari. Nei corridoi si assicura che nessuna di queste proposte sarà discussa nell'attuale sessione.

LA RIVOLUZIONE NEL PARAGUAY

PARIGI 4 (N). Nella rivoluzione nel Paraguay sono avvenuti nella capitale Assuncion sanguinosi combattimenti nelle vie. Vi sono centinaia di morti e feriti. I reggimenti ammutinati diedero l'assalto alle caserme.

BUENOS AYRES 4 (N). Le informazioni sulla situazione del Paraguay continuano a mancare. Un giornale ha pubblicato un telegramma da Villeta annunziante che reggimenti paraguayani del 1. artiglieria e del 2.o fanteria si sono sollevati ed hanno attaccato la caserma di polizia di Assuncion ove si trovano una parte delle forze del Governo. I viaggiatori provenienti da Assuncion affermano che la caserma è stata distrutta dall'artiglieria e che vi sarebbero numerosi morti e feriti.

La rivoluzione nel Messico, smentita

NUOVA YORK 4 (N). La Legazione del Messico ha ricevuto oggi dal suo Governo il seguente telegramma: Alcuni giornali americani hanno preso come pretesto per lanciare una serie di voci senza fondamento, una pretesa rivoluzione al Messico. Infatti alcuni banditi che abitano la frontiera dalla parte americana hanno fatto ultimamente un'incursione nella parte americana. Questi atti di vandalismi commessi in tre o quattro borgate vicine alla frontiera e in qualche località dello Stato di Coahuila sono stati immediatamente repressi dalle forze della polizia rurale che inseguirono i malfattori di cui parecchi sono già stati catturati. I loro complici che dalla parte americana contribuirono ad organizzare queste incursioni, pretendono di dare loro un carattere politico onde evitare la loro domanda di estradizione del Governo messicano. Il Governo degli Stati Uniti da parte sua protesta tutto il suo appoggio per arrestare tutti i colpevoli sul suo territorio ed evitare nuovi incidenti. D'altronde i fautori di questi disordini sono dei malfattori che nessuno conosce e che non hanno altro scopo che il furto e l'assassinio.

Contro un colonnello

LEOPOLI 4 (B). Alle manovre del 77.o reggimento di fanteria fu tirato due volte contro il colonnello Zerboni di Sposetti, noto per la sua severità. Il colonnello assisteva alle manovre in mezzo a un gruppo d'ufficiali. Il primo sparo non colpì alcuno; il secondo ferì un maggiore, che si trovava nel gruppo, alla mano sinistra. Fu avviata tosto un'inchiesta, e si assodò che i colpi dovevano essere stati tirati dalla 18.a o dalla 14.a compagnia. Le due compagnie furono punite provvisoriamente con l'arresto in caserma. Il fucile di un sottufficiale aveva ancora le traccie dai colpi tirati e nella sua cartucciera furono trovate ancora quattro cartuccie.

PER IL PRIVILEGIO DEL GIUOCO IN BELGIO

BRUXELLES 4 (N). In seguito a dichiarazioni tranquillizzanti fatte alle amministrazioni comunali di Ostenda e di Blankenberge da parte delle autorità centrali di Bruxelles, con la promessa di una modificazione della legge sul giuoco, non si faranno ulteriori manifestazioni. Il Parlamento accorderà probabilmente ai bagni belgi il privilegio di giuoco sotto certe restrizioni.

Il movimento degli equipaggi

dell'Ungaro-croata

FIUME 4 (N). Il presidente dell'«Ungaro-Croata», on. Copaitich, mi autorizza a smentire il telegramma del «Corr. Bur.» comparso nell'odierno «Piccolo» circa lo sciopero degli equipaggi. La direzione non si radunò a seduta nè prese deliberazioni. Si radunerà lunedì assieme al comitato di sorveglianza. Intanto tutte le supposizioni sono premature.

Lo sciopero dei gasisti di Budapest.

BUDAPEST 4 (B). Le trattative avviate fra la direzione e gli operai gasisti scioperanti non ebbero alcun risultato. I delegati della direzione respinsero le proposte del capitano di città, che si era assunto la mediazione fra le due parti. I delegati degli operai dichiararono quindi che non avrebbero aderito ad ulteriori trattative.

Sciopero di sterratori

SANREMO 4 (N). A Ventimiglia, quattrocento operai addetti ai lavori del doppio binario della linea Ventimiglia-confine, scioperarono, non volendo gli impresari accordare la giornata di otto ore di lavoro oppure l'aumento del salario.

Una banda d'anarchici catturata

SCHITOMIR 4 (N). Oggi si scoperse una banda di anarchici. Essi opposero resistenza all'arresto da parte dei gendarmi. Si scambiarono fucilate. Tre anarchici furono uccisi e tre feriti. Da parte dei gendarmi furono feriti sei uomini di cui uno è morto in seguito alle ferite. Tredici anarchici sono stati arrestati.

In VII, VIII e IX pagina: L'APPENDICE, MARINA E NAVIGAZIONE, TRIBUNALI, PROVINCIA e APPUNTI DEL MEDICO

I funerali dell'ex-ministro Massimini.

BRESCIA 4 (N). I funerali dell'ex-ministro Massimini furono semplici, ma imponentissimi e in forma puramente civile, secondo il desiderio dell'estinto, senza fiori nè discorsi. Il corteo mosse dalla villa Massimini diretto al cimitero. Reggevano i cordoni il rappresentante della Camera onor. Gorio, il sottosegretario di Stato onor. Cottafavi, il prefetto, il presidente del Consiglio provinciale, un rappresentante della Corte d'appello, il sottosegretario di Stato onor. Pozzo, il sindaco di Brescia, un rappresentante della famiglia, il deputato Castiglioni e il sindaco di Leno. Vi intervennero pure i deputati Da Como, Pastore, Bonicelli, il generale Pistoja, altre autorità e notabilità e moltissimi sodalizi.

Continuano a giungere alla famiglia e al sindaco di Brescia moltissimi dispacci di condoglianza.

I liberali inglesi contro la convenzione di Bruxelles

LONDRA 4 (N). Nelle sue note politiche il «Times» dice che un movimento si è prodotto in una grossa frazione del partito liberale per indurre l'Inghilterra a denunziare la convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Il fallimento della Mutual Reserve

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che il conte Langrand, direttore della «Mutual Reserve», che si trova a Parigi, ha rinunziato in nome della Società all'opposizione che aveva fatto al fallimento.

Al Tribunale di Roma oggi è cominciata la verifica dei crediti della M. R.

Il «Matin» nuovamente querelato.

PARIGI 4 (N). Nel «Journal» il sen. Carlo Humbert annunzia che processerà il «Matin» dinanzi alla corte di Saint Mihiel in ragione delle diffamazioni contenute nell'articolo col quale questo giornale commentava il verdetto dei giurati della Senna.

Grave incendio a Marsiglia.

MARSIGLIA 4 (N). Un incendio è scoppiato iersera alle 10 alla segheria meccanica Vianelli, sul «boulevard» di Plombières. Il fuoco si sviluppò rapidamente e prese grande estensione. La segheria in poco tempo fu preda delle fiamme. I danni sono calcolati a 100.000 franchi.

Quattro teppisti condannati per omicidio.

ROMA 4 (N). Oggi, dinanzi alla Corte d'Assise di Roma, è terminato il processo contro gli uccisori del soldato piemontese Ballor, che, come ricorderete, essendo tempo fa a passeggio una sera con la sua fidanzata fuori di Porta Pia, fu accoltellato da quattro teppisti e soccombette alle ferite.

Il verdetto dei giurati è stato severo, ma ha prodotto buona impressione, giudicandolo tutti corrispondente a giustizia.

A Celso Scapassa, come gli altri pregiudicato, ritenuto responsabile d'omicidio per brutalità, furono negate le attenuanti, in modo che il presidente lo condannò a 30 anni di reclusione; Romolo Baroni e Umberto Manni, dichiarati colpevoli di compartecipazione diretta al delitto, il primo fu condannato a 30 anni, il secondo a 16 anni di reclusione. Il quarto, tale Baccani, ritenuto soltanto complice, ebbe 7 anni e 6 mesi di reclusione. I quattro erano confessi, ma sostenevano di aver agito in istato di ubriachezza.

Un ciclone.

SANTA FE' (Nuovo Messico) 4 (N). Un ciclone si è scatenato su Port Summer. Cinque persone sono rimaste uccise e quaranta ferite. Molti abitanti sono senza ricovero.

Collisione fra un ciclista e un'automobile.

MARSIGLIA 4 (N). Una grave collisione è avvenuta iersera in via del Paradis fra un ciclista ed un'automobile guidata dal signor Arnavon, negoziante; il conduttore dell'automobile, per evitare l'urto, fece uno scarto e la vettura ribaltò schiacciando il ciclista Luigi Astengo di 25 anni. La morte fu istantanea.

Un avvelenatore condannato.

PRESBURGO 4 (N). Dopo un processo durato venticinque giorni, la Corte d'Assise condannò il macellaio Fleischmann, che vendette carne di animali morti di carbonchio, ad un mese di arresto e ad ottocento corone di ammenda.

Ullmo aggredito in carcere.

TOLONE 4 (N). Ullmo è stato aggredito iersera nella sua cella da uno dei suoi compagni chiamato Marcangeli, che lo percosse e gli diede un violento colpo al petto con la testa. Ullmo, stordito, potè essere rialzato da un guardiano e ricevere delle cure. Marcangeli è stato messo in osservazione.

ASTERISCHI

Il signor Nicolò G. Cernogorcevich, procuratore della Filiale dello Stabilimento di Credito, compì ieri 25 anni d'attività presso questo Istituto ed in tale occasione gli furono offerti artistici doni dal comm. Gentilomo, dai membri della Direzione e dagli impiegati, nonchè dei fiori da parte dei riscuotitori.

★

Il concittadino sig. Remigio Tamaro conseguì ieri all'Università di Graz la laurea in giurisprudenza.

★

Uno dei veterani dell'istruzione pubblica, il dirigente scolastico sig. Giacomo Carrara, compiuta la lunga carriera dell'insegnamento, ha avuto il meritato riposo. Uomo di bella cultura, affabile, zelante nell'adempimento dei doveri, amorosissimo verso i discepoli, il Carrara, dopo aver insegnato con onore per molti anni nelle scuole popolari e cittadine, era stato nominato direttore della Scuola di Città Nuova e quindi di quella di via Giotto. Amava troppo la scuola per non riuscire un direttore esemplare. Parecchie generazioni di discepoli accompagnano certo con auguri affettuosi il ritiro dell'egregio insegnante a riposo.

★

Il giovane Virgilio Freno è stato ammesso per la prima volta ad esporre alla Permanente. Ha mandato un ritratto, non netto ancora come visione di colore e come disegno, ma nel quale si vedono le sue attitudini e la sua grande volontà di imparare.

★

Un'ultima eco degli omaggi fatti al barone Squitti nel giorno della sua partenza: l'anfora presentatagli dalla Associazione italiana di Beneficenza non è opera soltanto dello scultore cav. Marin, ma anche del pittore Pietro Lucano, del quale è giusto sia fatto il nome.

★

Fu qui fino a ieri l'ing. Gustavo De Luca, di Roma, ingegnere in capo del Credito fondiario italiano, venuto a studiare l'impianto dei nostri Istituti di Credito, e particolarmente i sistemi di custodia dei valori. A questa ispezione egli aggiunse, per incarico del Comune di Roma, lo studio degli edifici delle scuole popolari; e rimase altamente ammirato dalla modernità dei concetti che trovò attuati nelle scuole di via Parini, di via Paolo Veronese e nel progetto della nuova scuola di via Belvedere. Il viaggio d'ispezione continuerà ora a Milano, a Torino e quindi nella Svizzera e nella Germania.

Problemi scolastici e nazionali urgenti.

Mentre la stagione politica sta per chiudersi e le stirpi fortunate fanno, liete, il loro bilancio, agli italiani s'apre in luogo delle vacanze un periodo nuovo di incertezze e di tormenti. Qualunque problema scolastico e nazionale si affronti, esso ci si presenta ben lungi dalla soluzione e rivolto piuttosto alla stasi che alla crisi.

Prendiamo, ad esempio,

la questione universitaria

Quando, mesi or sono, venne alla luce in seno alla Commissione parlamentare al bilancio la proposta Conci, molti s'illusero che essa avrebbe costituito un grande progresso nella tattica, la quale avrebbe dovuto condurci a qualche risultato concreto. E a chi metteva innanzi la forma troppo vaga della proposta, a chi ricordava altre mozioni anche più esplicite e tuttavia inefficaci a smuovere il Governo dalla sua avversione, a chi sospettava un tranello nella procacciante cortesia con la quale lo stesso capo del Governo aveva dato sostanza e forma all'ordine del giorno, si turò la bocca come a profeti di mal'augurio, come a eterni malcontenti, come a detrattori sistematici di ogni altrui politica parlamentare. Il Governo aveva preso i suoi impegni - si diceva - e appena approvata dalla Camera dei deputati la proposta Conci accettata dalla Commissione, il Ministero si sarebbe accinto senza alcun riguardo alla soluzione almeno provvisoria del problema.

E che avviene all'incontro?

Il Comitato interpolitico dei deputati italiani, approvato appena il bilancio e con esso la mozione Conci, batte alle porte del Governo a chiedere come e quando esso intenda di dar corso al voto della Camera, dal quale - pareva dire prima dell'approvazione - non vedeva l'ora di essere autorizzata a fare qualche cosa per questi suoi cari ed amati italiani. Invece: il presidente dei ministri, invitato a sollecitare la presentazione d'un disegno di legge per il ristabilimento d'una Facoltà giuridica, risponde con una vaga speranza: *spera* il Governo che in autunno gli *sarà possibile* presentare il progetto alla Camera!

«Spera che gli sarà possibile»! Nè più nè meno. Tutti vedono che c'è da star allegri. Ma anche meno allegri si può stare leggendo quest'altra comunicazione stampata dalla «Tagespost» di ieri:

«Il Comitato universitario italiano che si compone di deputati italiani di tutti i tre gruppi, conferì oggi col ministro dell'istruzione in merito all'istituzione di una Facoltà italiana; ma non ebbe al*cuna definitiva promessa* non essendo il ministro dell'istruzione *in grado di fare alcuna comunicazione sullo stadio dei lavori preliminari relativi*».

Il presidente dei ministri, da abile politicante, apre le labbra alla frase gentile e pronunzia la sua «speranza» che non dice nulla e non impegna nessuno. Il ministro dell'istruzione, più sincero, seppure a modo suo, e meglio informato, si trincera nel silenzio e non può dir nulla neanche sullo stadio di quei lavori preliminari che durano da mezzo secolo! Che al Ministero dell'istruzione siasi incendiata la sezione dell'archivio che conteneva gli atti del nostro problema universitario?

Parallele italiane negate, scuole tedesche aumentate

Una recrudescenza ha, al converso, la politica scolastica germanizzatrice nelle nostre regioni.

Da molti anni si andava chiedendo - riparazione parziale e tardiva - la istituzione di parallele italiane ai Ginnasi e agli Istituti tedeschi che lo Stato mantiene a Trieste, a Gorizia, a Pola. Un voto unanime strappato al Parlamento dal senno esperto dell'on. Rizzi, ne faceva a dirittura invito ed obbligo al Governo, che, secondo il costume, di voti parlamentari si preoccupa solo quando gli impediscono di far il bene o gli impongano di fare il male degli italiani. Senonchè ultimamente la questione s'era ridesta e concretata per il Ginnasio di Pola e si parlava delle parallele italiane colà come di compenso stipulato per le non lievi concessioni fatte dalla Dieta al Governo nel nuovo regolamento elettorale comunale e nella statizzazione della polizia locale nella città istriana.

Invece, di parallele al Ginnasio il Governo non vuol sentir parlare e obbliga gli italiani di Pola, come già obbligò da decenni quelli di Trieste, a fare da sè. All'incontro, un solo anno dopo di aver assunto a proprio carico la scuola tecnica inferiore tedesca abbandonata dalla Marina, e pochi anni dopo d'aver istituito con larghissimo dispendio una scuola popolare tedesca, apre una scuola femminile popolare e complementare pure tedesca a Pola!

Il Parlamento, a cui nessuna voce ricorda la nuova offesa - e del resto con quale risultato lo si sarebbe anche fatto? - approva il bilancio e i nuovi stanziamenti. E il Governo, saltando di pie' pari sulle leggi fondamentali e scolastiche, a chi gli domanda parallele italiane, sta per infliggere nuove scuole tedesche, mentre anche per il Trentino si fa aumentare il credito per la germanizzazione.

E' uno spettacolo che vivamente impressiona ove lo si concepisca in tutta la sua gravità. E anche più impressiona che il nuovo Parlamento, nel quale i tedeschi hanno una lieve maggioranza solo includendovi i deputati socialisti tedeschi, si faccia, senza alcuno scatto, strumento di questi piani di germanizzazione ai danni del popolo italiano. In Istria si corse alle più energiche difese, ma pur troppo nè leggi fondamentali, nè leggi scolastiche, nè equità, nè giustizia prevarranno sul proposito governativo. Contro il quale un'unica difesa sarà efficace: la coscienza dei genitori italiani, ai quali gli studenti nostri hanno pur ieri rivolto un così nobile monito.

La scuola slovena in città

Gli sloveni, in una loro adunanza tenutasi l'altra sera a S. Giacomo, si sono occupati del loro postulato della scuola slovena in città. Ed hanno proclamato che dalle parole rimaste senza risultato passerebbero ormai a' fatti. Fra altro accennarono ad una grande, imponente dimostrazione di 1600 ragazzi e dei loro genitori dinanzi alla Luogotenenza.

Non che gli sloveni vogliano con ciò fare cosa ingrata al principe Hohenlohe. Tutt'altro! L'avv. Gregorin ha riconosciuto anzi che l'attuale luogotenente, oltre al non aver alcuna colpa nel trattamento fatto agli sloveni dal Comune e dal Governo, si è preso a cuore vivamente la causa della scuola slovena in città. E l'on. Rybar ha anche svelato nei dettagli all'adunanza plaudente codeste benemerenze del principe Hohenlohe.

«Quando nel 1906 - disse il deputato sloveno - l'attuale nostro luogotenente principe Hohenlohe fu nominato presidente dei ministri, l'oratore volle urgere la questione e l'apertura della scuola slovena era affare deciso e il decreto relativo era già quasi firmato. Ma volle la sfortuna che il principe Hohenlohe dovesse dimettersi dopo quattro settimane. Con ciò la questione si arrenò. Lo si deve all'attuale ministro dell'istruzione Marchet». E gli applausi al principe Hohenlohe si mutarono in grida ed imprecazioni contro il dott. Marchet, quali - nota il cronista sloveno - mai si udirono.

Ma oltre a queste «benemerenze» luogotenenziali verso gli sloveni, l'on. Rybar fece due altre rivelazioni. La prima è piuttosto la conferma di una rivelazione fatta a suo tempo da noi.

Quando fu presentato il bilancio dello Stato pro 1908, non isfuggì al nostro esame uno stanziamento di cor. 20.000 a favore dell'istruzione popolare dello Stato nella Regione. La assenza d'ogni più precisa indicazione ci insospettì e da varie circostanze concomitanti ci credemmo in diritto di ritenere che quell'importo era destinato alla statizzazione della scuola slovena privata di S. Giacomo o ad altra forma di soccorso alla scuola stessa. Ora il deputato del territorio conferma la nostra supposizione: dichiara che le 20.000 corone dovevano servire per la scuola slovena in città e deplora che, ad onta della promessa fattagli, secondo la quale la cosa sarebbe stata risolta nell'anno in corso, non se ne sia poi fatto ancora nulla.

L'altra rivelazione risguarda una nuova solenne promessa governativa. Il barone de Beck, a compenso di un favore resogli col ritiro di alcune proposte d'urgenza dai deputati sloveni, avrebbe dato la sua parola d'onore di voler assumere a spese dello Stato lo scuola slovena a Trieste. Fu di nuovo il ministro dell'istruzione dott. Marchet a opporvisi. Ma gli sloveni richiamano il presidente dei ministri alla parola data. «Se è uomo d'onore - gli grida l'on. Rybar - dovrà mantenerla». E il dott. Gregorin soggiunge: «Abbiamo atteso che il capo del Governo mantenga la sua parola d'onore. Ma ora vediamo, come i ministri austriaci mantengano la parola data!».

Tutto ciò occorreva che fosse risaputo dagli italiani, i quali non possono assistere impassibili al rinnovato armeggiamento sloveno e per i quali non dev'essere indifferente che la politica da mercato esercitata dal bar. Beck prevalga sulla politica della legge, seguita una volta almeno dal ministro dell'istruzione, il quale non vuol dare il suo assenso ad una istituzione che la legge nè richiede nè giustifica.

Trieste guardi un pochino a Vienna che insorge a tutela della sua «unità linguistica» contro una semplice commissione d'esami che il Governo vorrebbe istituire per gli scolari delle scuole private czeche. E gli czechi a Vienna non sono in proporzione meno numerosi degli sloveni in città a Trieste.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Klun, dai colleghi impiegati dell'Officina comunale del gas, cor. 48.85.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Bruna dai nipoti ing. Antonio, dott. Arturo e Vittorio, corone 150; dall'istitore della ditta Ant. Bruna di Gius., L. De Luigi, cor. 20; dal sig. Umberto Costa, cor. 15; dalla ditta Buttoraz e Ziffer corone 30.

Per onorare la memoria del sig. Umberto Budau morto a Mestre, dai condiscepoli cor. 31.

Per onorare la memoria del prof. Giovanni Leban dai sig.ri Giuseppe Hirn e consorte cor. 20.

101.o contributo settimanale dei Semprevivi cor. 9.40.

1.o contributo settimanale delle «Semprevive» cor. 3.20.

63.o, 64.o e 65.o contributo del gruppo «Clienti» cor. 10.

108.o e 109.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 13.60.

131.o contributo settimanale dei «dodici amici» cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti» cor. 2.20.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro», cor. 1.60.

89.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

16.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 5.

85.o-92.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, corone 22.40.

2.° contributo settimanale dell'equipaggio della «Potemkin» cor. 1.40.

Da un cand. ing. ed uno stud. med. corone 12 quale secondo contributo mensile.

Dalla signorina Incontrera per puntiglio cor. 1. Dal sig. ing. Edoardo Lazio di Napoli a mezzo Marco cor. 0.40.

Dagli avanzi del Club Cicca, cor. 6.

La chiusura dell'anno alla scuola della «Lega Nazionale» a Santa Croce. Ieri, con una modesta, ma simpatica festicciuola, si chiuse l'anno scolastico nella scuola della «Lega Nazionale» a Santa Croce. Verso le 5 pom. giunsero colà i direttori del gruppo locale, on. Daurant, presidente; Saraval, vice-segretario; on. Ang. Alf. Polacco, cassiere; Ruggero Polacco; l'ispettore della Direzione centrale Tamaro e il membro della Giunta di sorveglianza prof. Braidotti, e subito dopo ebbero principio gli esami di quei piccoli allievi, che con le pronte e sicure risposte dimostrarono il grande profitto tratto dall'istruzione impartita loro con tanto zelo ed amore dai bravi docenti, direttore Lazzari e signorine Niederkorn, Sovich e Ciani. I cari bambini furono rimeritati con grande quantità di dolci.

Quindi si passò alla premiazione degli allievi della scuola industriale per scalpellini, istruiti con grande amore dai maestri Covacich, Lazzari e Silla. Di 42 inscritti ne rimasero sino alla fine dell'anno ben 30, frequentazione questa molto favorevole, se si tiene conto delle condizioni locali e della frequente disoccupazione. Con parte dell'importo generosamente elargito dalla Camera di commercio furono premiati con oggetti attinenti alla loro arte tutti gli allievi rimasti fino alla fine d'anno. Distinti furono nel III. corso: Carlo Adamo, Giuseppe Cozzi, Paolo Del Gos, Luigi Iosio, Francesco Russian e Carlo Vidoni; del II. corso: Silvio Bianchi, Giovanni Bogatez, Francesco Daneu, Pietro Punizzutti e Vittorio Sulcich; del I. corso: Martino Cociancich, Giuseppe Cossutta, Romano Merluzzi, Bortolo Paolina, Luigi Scherl, Antonio Semetz e Giovanni Zerial.

La bella festa, della quale tutti i presenti trassero la più gradita impressione, fu allietata dal canto dell'inno della «Lega Nazionale», intonato con grande fervore dagli allievi che vollero con ciò dimostrare la loro indelebile gratitudine alla nostra benefica istituzione.

L'Annuario del Ginnasio comunale di Trieste. Per cura della Direzione del nostro maggiore istituto d'istruzione cittadino, fu pubblicato l'Annuario dell'anno scolastico 1907-08, che è il 45.o dell'esistenza del Ginnasio. L'Annuario contiene un denso studio del prof. Fabio Lettich, sulla filosofia di Socrate, di cui sarà data la seconda parte nell'anno venturo. Seguono le notizie scolastiche compilate dall'egregio prof. Adami, direttore dell'istituto. Dalle tabelle statistiche sulla frequentazione si rileva che furono inscritti nel Ginnasio 618 scolari, dei quali alla fine dell'anno erano presenti 554. Di questi 409 erano di Trieste, 73 dell'Istria, 19 del Friuli, 13 della Dalmazia, 5 del Trentino, 14 del Regno; il rimanente, di altre provincie dell'impero e dell'estero. Dei 554 scolari, 534 erano di nazionalità italiana, 5 tedeschi, 2 serbi-croati, 12 greci, 1 inglese. I cattolici erano 477, gli israeliti 56, i protestanti 4, i greci 16; 1 era senza confessione.

Civico Liceo femminile. Durante la decorsa settimana, sotto la presidenza del sig. ispettore scolastico provinciale Nicolò Ravalico si tennero gli esami di maturità liceali e magistrali. Negli esami di maturità liceale furono dichiarate mature con distinzione: Frida Frenner, Valeria Kaus, Bianca Mayer, Paola Morpurgo, Amalia Popper; mature ad unanimità di voti: Margherita Angeli, Maria Diem, Nella Fidora, Nella Gentilli, Clotilde Hartmann, Anna Iager, Maria Morteani, Letizia Rosmann, Maria Verla; mature a maggioranza di voti: Teresa Declich, Emilia Loser, Carolina Marega, Lidia Pircher, Maria Polacco, Emma Seppilli. Una si ritirò durante gli esami orali, una fu rimessa al febbraio. Negli esami di maturità magistrale furono dichiarate mature con distinzione: Irene Iacchia, Fausta Lorini, Natalia Penso, Gemma Timeus, Pia Zamarin; mature: Giulia Borcich, Teodora Dessilla, Maria Mohr, Elsa Müller, Lidia Tavolato, Margherita Usiglio e Italia Viezzoli. Una fu rimessa a due mesi.

Gli esami furono onorati dalla presenza del Podestà avv. Sandrinelli, dei consiglieri Garzolini e Wieselberger, dal sig. assessore dott. Rozzo e dagli isp. scol. distr. Stenta e Pettener.

* Fu distribuita la Relazione annuale (27.a) del civico Liceo femminile. Contiene oltre lo statuto del Liceo, i programmi didattici, le notizie scolastiche dell'anno, la statistica della scuola, ecc. Dall'interessante accurata pubblicazione rileviamo che al principio dell'anno scolastico si inscrissero al Liceo ben 776 scolare, delle quali 717 erano presenti alla fine dell'anno. Di queste 634 erano di Trieste, 62 dell'Istria, 13 del Friuli, 15 della Dalmazia, 16 del Regno; il rimanente di altri paesi. Delle 776 inscritte 745 erano di nazionalità italiana, 16 tedesca, 3 slava, 1 croata, 4 inglese, 6 greca, 1 serba. 644 erano cattoliche, 112 israelite, 9 protestanti, 7 greco-orientale, 1 ortodossa e 3 senza confessione religiosa.

Accademia di commercio. L'Accademia di commercio ha chiuso ieri il secondo semestre 1907-08 con la distribuzione dei certificati finali. Assolsero il corso degli studi: Mario Alberti, Vincenzo Barich, Oliviero Benco, Edoardo Böhme, Ezio Brill, Riccardo Cipriotti, Riccardo Coen-Ara, Armando Cossutta, Guido Dobrauz, Enrico Giuli-Besso, Giovanni Kersovan, Milano Kuttin, Carlo Mecchia, Eugenio Miscovich, Mario Pascutti, Mario Paulin, Ugo Pincherle, Angelo Rossi, Alfonso Schiemer, Guido Vascotto, Romeo Zeller-Nahum.

I premi della fondazione Schiller furono assegnati agli allievi Giusto Senizza del I b, e Michele Covacevich del II a. Il direttore poi ha assegnato il premio della Banca Popolare all'allievo del II a Teodoro Puppis e quelli della fondazione Isaak Cohen a Giuseppe Ball del I a e Ferruccio Dalla Torre del II b. I delegati scolastici misero quest'anno a disposizione del direttore l'opera legata in tutto lusso: «Magni, Storia dell'arte italiana» in tre volumi, che fu aggiudicata all'allievo del I b Umberto Azzoni.

L'Ospizio marino di S. Pelagio

al Consiglio comunale di Vienna

Nella seduta che tenne l'altra sera il Consiglio municipale di Vienna, il cons. dott. Reisch accennò ad un memoriale che due anni or sono un profondo conoscitore delle condizioni climatiche di S. Pelagio presso Rovigno, il dott. Scheinpflug, avrebbe presentato al dirigente del Magistrato civico di Vienna sul pericolo d'infezioni malariche nella località sunnominata, nella quale il Comune di Vienna ha eretto un grande Ospizio marino. Il cons. Reisch chiese al borgomastro se furono presi provvedimenti per evitare il pericolo.

Il dott. Lueger deplorò anzitutto che si portino in pubblico simili dubbi che possono screditare un istituto che è costato al Comune tanti denari come quello di S. Pelagio. Sulla base di una relazione del Magistrato escluse che esista un pericolo d'infezione malarica. In particolare da quando furono scoperte a Rovigno sorgenti d'acqua potabile, che renderanno superfluo l'uso dei così detti Laghi al nord della città, sono destinati a sparire anche questi focolari di malaria. Dopo compiuto l'ampliamento in corso all'istituto di S. Pelagio, si imprenderà una energica azione di risanamento eventualmente con la cooperazione del Governo e del Comune di Rovigno.

La morte dello scultore Schilling,

l'autore del monumento a Massimiliano

Abbiamo da Dresda: E' morto lo scultore Giovanni Schilling, nato nel 1828 a Mittweida, e considerato per un certo tempo come uno dei più eminenti artisti della Germania. La maggior parte delle sue opere si trova a Dresda, dove Schilling insegnò per molti anni all'Accademia di Belle Arti. Fra queste è il gruppo di Bacco e d'Arianna sul carro tratto da pantere, che decora la fronte del Teatro reale di Dresda. E' pure opera sua la celebre statua colossale della Germania sulla collina di Niederwald, alla quale dedicò sette anni di lavoro, e che fu compiuta nel 1884. Schilling apparteneva alla scuola classica, e si era perfezionato nell'arte con una lunga permanenza in Italia. Fra i molti monumenti da lui scolpiti, v'è anche quello dell'imperatore Massimiliano a Trieste.

Il monumento all'infelice imperatore del Messico, opera concepita dallo scultore tedesco nelle accademiche forme decorative dell'epoca, fu inaugurato nell'aprile 1875. Il prof. Schilling fu pure autore della medaglia commemorativa coniata in quella occasione ed eseguita a Vienna, dove era stato fuso anche il monumento. Due esemplari di questa medaglia, uno in bronzo, l'altro in argento, vennero immurati nel basamento dell'opera, insieme con alcune monete austriache allora in corso e con alcune monete coniate al Messico durante il breve e tragico impero massimilianeo.

L'arte nella scuola. - L'esempio di Pisino. Il programma del Ginnasio-Tecnica di Pisino, giunto ormai al nono anno di sua provvida vita, comprende alcuni interessanti studi letterari dei suoi docenti. Il prof. Giovanni Quarantotto dà alla luce una parte di certe sferzanti e pungenti annotazioni di Besenghi degli Ughi alla «Biografia degli uomini illustri dell'Istria» del canonico Stancovich; il prof. Antonio Palin scrive alcune sintetiche pagine su «La commedia italiana in Germania nel periodo classico»; infine il prof. Steno Tedeschi volge l'attenzione ad argomento più generale e moderno: «L'arte nel Ginnasio».

L'arte, fino a ieri, comunque non venisse mai meno alla sua importanza di elemento di vita nell'umanità, fu nella scuola perfettamente un'estranea. Tutt'al più si insegnava nei ginnasi prequarantotteschi l'arte di dispor le parole in versi: e furono bei tempi quelli nei quali ogni più prosaico ragazzo era per forza obbligato a costruire e rimare un sonetto! Quanto al gusto delle forme, all'educazione della fantasia, alla conoscenza degli artisti e delle loro opere, digiuno perfetto fino a pochi anni addietro. Poi si iniziò un'agitazione per l'arte nella scuola; e il Ministero dell'istruzione se ne commosse fino al punto da... permettere a qualche stampa, a qualche quadro, di staccare sul bianco delle pareti scolastiche. E fu tutto. Nella recente insurrezione di forze insegnanti e non insegnanti, ministeriali e non ministeriali, per la riforma della scuola media, l'argomento non fu toccato: a molte cose pratiche si pensò; ad arricchire la vita del sentimento, ci si penserà un'altra volta. Forse è meglio così - opina il prof. Tedeschi. L'insegnamento dell'arte imposto per ordinanza ministeriale a professori che abbiano la disgrazia di non aver l'anima un pochino artista, sarebbe un capolavoro di freddezza e di sterilità... Mentre l'iniziativa volontaria e il convincimento sincero di ogni professore che se ne senta la vocazione possono pure ottenere qualche cosa...

A Pisino, per esempio, in una cittadetta di provincia, dove le sollecitazioni alla fantasia vengono piuttosto dalla natura che da manifestazioni del fenomeno artistico, si è abbozzato ed attuato nell'ultimo anno un piccolo programma, che bastò certo ad aprire gli occhi sull'arte a tutti gli studenti che erano predestinati ad aprirli. Furono condotti in buon numero a Pola, dove si rappresentavano le «Nozze istriane» di Antonio Smareglia: ebbero idea dell'organismo complesso d'una solida opera d'arte teatrale moderna. Si approfittò dell'apparecchio per proiezioni del gabinetto di chimica: le diapositive delle opere di Michelangelo, di Leonardo, di Tiepolo, furono prestate dall'Università del popolo di Trieste: le illustrarono i professori, oppure si prepararono su di esse gli studenti dalla mente e dalla parola più agili; e fra le ore di vacanza si stralciò qualche ora feconda per dedicarla al risveglio del sentimento estetico.

Non si sa mai quello che succede quando in un gruppo d'anime si riesce a suscitare l'effervescenza di una passione gentile. E' un viatico che loro si dà per la vita, un raggio per snebbiare molte ore della vita che sembrano grigie. E la gentilezza dei sentimenti è contagiosa; si diffonde; ingentilisce i paesi; inalza il tono dell'esistenza. Uno scrittore francese illustrò in una novella il caso di un negoziante che aveva buon gusto nell'allestire le sue vetrine. Poco dopo, tutte le vetrine della via erano allestite con maggior gusto. Le signore delle case vicine, per contagio, divenivano più eleganti. I mariti delle signore imparavano a pensare che c'è qualche cosa oltre la materialità a questo mondo. Sarebbe molto bello se in tutte le scuole vi fosse qualche docente che avesse «l'iniziativa del buon gusto» come quel negoziante francese. Si può far molto, anche senza prendere l'imbeccata dal Ministero. La piccola Pisino lo ha dimostrato. Ivi gli studenti hanno imparato a pensare di Michelangelo, di Leonardo e di Tiepolo: nomi che non sono finora iscritti nei programmi scolastici.

I FORNI COOPERATIVI

Una decisione della commissione dei panettieri

E' noto che in seguito alle ultime eccezionali condizioni del mercato delle farine, in seno al Consorzio dei pistori fu lanciata l'idea di modernizzare finalmente gli antiquati sistemi di confezione e cercare di agevolare amministrativamente l'industria, costretta a pagare tanti affitti e tante amministrazioni, con danno degli esercenti e del pubblico. Si erano formulati tre progetti: l'istituzione di forni cooperativi; di forni e di un provveditorio; di un provveditorio soltanto. Al provveditorio, dopo le prime discussioni e gli studi della commissione, tanto per sè stesso, quanto per unirlo ai forni cooperativi, fu rinunciato. Rimase quindi soltanto la questione dei forni cooperativi, la quale, dalla commissione, fu affidata allo studio del presidente del Consorzio, sig. Antonio Moretti.

La Commissione, eletta dai consortisti in quella occasione, composta di 15 persone, si riunì ieri per prendere visione e deliberare sui progetti del relatore-presidente sig. Moretti.

Furono presentati alla Commissione parecchi progetti concretati non solo su informazioni, ma già anche su proposte positive avanzate da possessori di fondi, da fabbriche di macchinario, ecc. ecc.

Fra i progetti presentati figurava pure quello dell'acquisto dei forni Tiani, in via S. Marco, che da molti anni non funzionano. La Commissione trovò che il costo per ridurre modernamente quei forni veniva a pareggiare quello per la fabbricazione di forni nuovi, senza calcolare che in nessun caso sarebbe possibile ridurre quei forni alle nuove esigenze. Questo progetto fu perciò scartato.

L'assemblea trovò preferibile costruire i forni per conto proprio; e dei vari progetti presentati dal relatore, la Commissione scelse quello di costruire forni in ceramica a doppia bocca, su due piani; e ciò in considerazione che i forni di ferro, già adottati dal Panificio, forniscono un pane troppo compatto, e perciò di scarso rendimento per i fornai, benchè questa qualità di pane sia apprezzatissima dal pubblico, che una volta assuefatosi ad essa, non ritorna che a malincuore al pane.... bambagino degli altri forni. In compenso la Commissione adottò il sistema di panificazione meccanico, che, come lo provò il Panificio, dà un pane sommamente economico ed igienico.

I progetti del macchinario vennero dalla Commissione accettati in massima.

Su i vari fondi per la costruzione dei forni offerti, la Commissione accettò un vasto fondo esistente dirimpetto la piazza dei Foraggi, presso la fonderia Metlicovitz; e ciò non solo in relazione al prezzo di costo, quanto perchè quel fondo si trova in posizione favorevole, perchè si trova tra le vie della Tesa e delle Sette fontane, e vicino alla stazione ferroviaria di Rozzol. La Commissione affidò al relatore l'incarico di assumere già ora l'impegnativa per questo fondo e di incaricare un costruttore edile di presentare il progetto per la costruzione dello stabile. I forni dovranno essere eretti in modo da avere la potenzialità massima per la cottura di 600 quintali di pane al giorno.

Il prospetto delle spese, presentato dal sig. Moretti, per l'apertura dei forni, ha per base la fornitura di 200 quintali, e quindi per costruire la Cooperativa bastano 30 o 35 panettieri. Qualora alla costituzione non volessero aderire altri panettieri, i forni potranno sostenersi da sè, sulla base di questi calcoli; poi man mano che gli aderenti aumenteranno, i forni potranno allargare la loro attività, sino a comprenderli eventualmente tutti, poichè i nuovi forni sarebbero in grado di fornire almeno 100 quintali di pane al giorno, di più di quanto ora abbisogna la fornitura per l'intera città.

Anche alla parte amministrativa fu pensato in forma conveniente all'economia ed agli interessi dei cooperatori, poichè la Commissione accettò il progetto che ogni singolo consortista, secondo la sua personale disposizione, si occupi dell'amministrazione dei forni stessi, avendo assicurata la propria giornata, all'infuori dei quadagni del proprio esercizio di vendita, e degli eventuali utili dei forni stessi. I forni saranno istituiti in forma di Consorzio a garanzia limitata sino al doppio valore delle azioni dei consortisti.

Tutte queste deliberazioni furono dalla Commissione votate all'unanimità; ed ora compiuti che saranno i progetti di costruzione edile e del macchinario, verrà indetto il congresso generale, e si passerà alla approvazione e costituzione del nuovo Consorzio.

Interessi di medici e farmacisti

Contro le disgrazie accidentali dei medici
La regolazione delle paghe degli assistenti di farmacia

Il comitato esecutivo delle Camere mediche dell'Austria ha deliberato di cominciare i lavori preliminari per la costituzione di un istituto d'assicurazioni contro le disgrazie accidentali per medici sulla base della mutualità. Con ciò - scrive la «Rivista sanitaria» - viene messo in esecuzione uno dei più importanti deliberati del congresso delle Camere di Troppavia, e quest'iniziativa, alla quale la Camera di Trieste ha pienamente aderito, indica un nuovo e significante progresso nel campo delle azioni che tendono ad assicurare al ceto medico l'autonomia e l'indipendenza delle proprie istituzioni.

★

Il comitato ristretto della giunta centrale delle corporazioni farmaceutiche incaricato nell'antecedente seduta di elaborare gli statuti per la costituenda cassa-emolumenti, ha compilato con l'aiuto di un perito, un abbozzo di statuto, il quale prossimamente dovrà venir presentato per la definitiva approvazione, il che probabilmente sarà possibile nella prossima settimana, dopo sentito il parere dei Gremi.

In un'ultima adunanza le stesse corporazioni farmaceutiche, dopo aver dato la propria adesione agli statuti e al regolamento interno, hanno anche studiato la questione del rapporto fra principale e collaboratore di farmacia in caso di malattia, all'entrata in funzione della Cassa centrale degli emolumenti.

Questa Cassa potrebbe assumere il pagamento dello stipendio a colleghi ammalati durante un'epoca di almeno dodici settimane, ripartendo il relativo fabbisogno fra tutti i farmacisti che tengono assistenti alle loro dipendenze. In tal guisa si farebbe non solo un notevole passo innanzi sul cammino delle migliorie al personale di farmacia, ma sarebbe anche messo al sicuro il proprietario da qualsiasi aggravio impreveduto. Un farmacista che abbia due o tre assistenti può con maggiore facilità continuar a pagare per un certo tempo lo stipendio al proprio collaboratore ammalato, quand'anche dovesse assumerne un sostituto; ma il farmacista con un solo collaboratore potrebbe venir colpito non lievemente, dato il caso del ripetersi di malattia di esso. Il fabbisogno per tale mutua assicurazione di malattia, da coprirsi in via di ripartizione generale, apporterebbe ad ogni singolo farmacista un aggravio di entità minima.

Fu infine fatta proposta di prendere in esame l'eventualità della costituzione di un fascio delle già esistenti Casse ammalati per farmacisti, al fine di raggiungere possibilmente dall'un canto la istituzione di una cassa professionale poderosa per tutta la monarchia e dall'altro il mezzo adatto per poter eseguire il pagamento degli stipendi come più sopra previsto.

Naturalmente questa proposta è ancora al suo stato embrionale, ed abbisogna di serio studio; tuttavia - nota la «Rivista sanitaria» - è degna della massima considerazione e vale a dimostrare a tutti i colleghi, che i fattori interessati sono mossi dalle migliori intenzioni e dalla ferma volontà di rendere completa la riforma degli stipendi.

Il movimento dei marittimi disoccupati

Come ierlaltro, anche ieri mattina alle 10, tutti i marittimi disoccupati che si trovavano all'ufficio di collocamento del Governo marittimo, formatisi in colonna, silenziosi, salirono il Corso e si recarono alle Sedi riunite, dove tennero

un comizio

Parlò l'on. Pagnini quale segretario delle organizzazioni, movendo rimprovero al Governo perchè, dopo avere contrapposto all'organizzazione dei marittimi e al loro ufficio di collocamento un ufficio di collocamento governativo, diede a divedere coi fatti che la sua istituzione non corrisponde agli interessi dei marittimi indigeni. Gli armatori ricorrono il meno possibile all'ufficio di collocamento, ingaggiando invece quel personale che si aggira per le rive, personale il più delle volte inetto, e si può dire anche non fidato. Allo scopo di impedire che, come ora da parte dei marittimi organizzati si lamenta, si facciano partire dei battelli senza il prescritto personale, occorre influire affinchè nell'ufficio di collocamento governativo vengano assunti per la sorveglianza anche rappresentanti dell'organizzazione.

Parlano poi alcuni marittimi affermando fra altro non essere esatto che presentemente ci sieno molti piroscafi in disarmo. Rilevano che ad ogni modo l'Austro-Americana fa partire da qui piroscafi senza il prescritto personale per poter ingaggiare dei poveri illusi nei porti di approdo.

A discussione compiuta, l'assemblea elegge una deputazione di sei marittimi con l'incarico di recarsi subito a protestare presso il presidente del Governo marittimo; mentre si affida all'organizzazione di compilare analogo memoriale di protesta anche alla Luogotenenza.

La deputazione nominata scende alla testa dei disoccupati che la seguono in colonna sino dinanzi alla sede del Governo marittimo, dove i delegati si recarono a compiere l'incarico ricevuto.

Una conferenza presso il presidente del Governo marittimo

Iersera il presidente del Governo marittimo cav. de Ebner riunì nella sala del suo dicastero i rappresentanti delle compagnie di navigazione, gli armatori e molti capitani per conferire sulla crisi della gente di mare. Avuta assicurazione unanime dai presenti che l'ufficio governativo di collocamento corrispondeva in ogni riguardo alle esigenze dei comandi, il presidente de Ebner fece ai convenuti la più calda raccomandazione di volersi valere per ogni bisogno dei loro navigli dell'ufficio governativo di collocamento che mentre dà garanzia agli armatori sul personale fornito, procura occupazione a' marinai indigeni senza alcuna spesa per essi. Inoltre il presidente deplorò che la crisi dei noli cagioni il disarmo di tanti piroscafi (otto dei quali nel solo nostro porto) e per conseguenza una più larga disoccupazione fra la gente di mare.

In quanto alle voci secondo cui dei piroscafi partirebbero o sarebbero partiti con un equipaggio inferiore al numero prescritto, tutti i presenti dichiararono infondata questa voce, rilevando anzi che mai come in questi ultimi tempi gli equipaggi furono così numerosi e quasi sempre al disopra del numero prescritto, del che possono far fede le copie dei ruoli di equipaggio presso il locale Capitanato di porto. Alcuni capitani fecero emergere come per parecchi piroscafi da carico la legge prescriva il numero di 24 uomini d'equipaggio oltre agli ufficiali e come su quei piroscafi il numero dell'equipaggio sia salito a 28 fin 30 e anche 32 persone.

I piroscafi in disarmo

a Trieste sono i seguenti: «Dora», «Polluce», «Medea», «Napried», «Gradac», «Immacolata», «Marianne» e «Gerty»; a Pola: il «Leopoldina»; a Fiume: «Szell-Kalman», «Bar. Fejervary», «Buda», «Recina», «Costrena», «Korana» e «Gino»; nella baia di Martinschizza i piroscafi «Olga», «Plitvice» e «Dunav»; nel porto di Buccari il piroscafo «Dubac»; e a Portorè l'unico bark fiumano a lungo corso «Poschich».

Il Comitato triestino per il centenario del Conservatorio di Milano terrà oggi, alle 12.30, la sua adunanza costitutiva nella sala della Società di Minerva, gentilmente concessa.

La Società di protezione fra impiegati civili e la condanna del presidente del «Fascio». La direzione della Società di protezione fra impiegati civili, nella seduta di ieri ha votato un ordine del giorno, nel quale, indignata che per la seconda volta le autorità governative osino colpire in via disciplinare un membro della Direzione del Fascio degli impiegati dello Stato, di null'altro colpevole che di aver dedicato l'opera sua a vantaggio degli affiliati a quest'organizzazione; considerato che sì inqualificabile procedere costituisce un manifesto attentato al diritto di coalizione che la vigente legge assicura a tutti i cittadini; protesta contro l'agire dell'i. r. Governo; riafferma la solidarietà della casta degli impiegati privati con i colleghi funzionari dello Stato, e dichiara di associarsi a tutte quelle manifestazioni che le associazioni professionali sapranno escogitare a tutela di un diritto sancito dalla legge.

Le marionette al Ricreatorio comunale. La pioggia di iersera scoraggiò gl'invitati adulti, ma non isgomentò i piccoli fedeli del Ricreatorio di via Sette fontane, che accorsero a frotte allo spettacolo d'inaugurazione del teatrino.

Teatrino elegantissimo nella sua sobrietà e capace di buon numero di spettatori. Di effetto delizioso gli scenari e di gentile fattura il sipario, arieggiante il francobollo della Lega; avendo il suo autore, il sig. Napoleone Cozzi, imaginato una figura di donna seduta su un trono, simboleggiante Trieste - l'alabarda ne fregia il petto - con ai lati dei putti.

Il pianista sig. Carlo Vigentini intona l'Inno a San Giusto e cento piccole mani applaudono e da cento piccoli petti erompe una ovazione spontanea, calda, lunghissima. Poi si alza il sipario: i piccoli occhi sono intenti, le orecchie si tendono ansiosamente. Facanapa dice il discorso d'inaugurazione: sono martelliani fluidi, appropriati del poeta dialettale dott. Nani, che fa agire Facanapa con maestria e che è applauditissimo. La poesia è stata pubblicata su foglietti volanti e per il suo valore anche morale distribuita fra i ragazzetti.

Quindi comincia la briosa e bene scelta commedia «Il bugiardo» del Goldoni. I personaggi di legno sono azionati lodevolmente dai sig.ri G. Slocovich (Arlecchino); G. Martinelli (Pantalone); C. de Dolcetti (Lelio); O. Olivetti (Ottavio); G. D'Este (Florindo); e da tre signorine e diretti dal sig. G. Lauro.

Le scene suggestive strappano l'ammirazione dei piccoli spettatori che applaudono con crescente entusiasmo, pur serbando una linea disciplinare che addita l'abilità e l'amore del sig. Nicolò Cobol, direttore del Ricreatorio, e degli altri docenti.

Il convegno educativo e dilettevolissimo durò oltre due ore.

La squadra inglese. Nel pomeriggio di lunedì prossimo arriverà dunque nella nostra rada la squadra inglese sotto il comando dell'ammiraglio sir Charles Drury. A bordo della squadra si trova pure il principe Lodovico di Battenberg. Dal programma ufficiale dei festeggiamenti rileviamo i seguenti particolari:

Martedì mattina alla riva della Sanità verrà schierata una compagnia militare d'onore con banda per ricevere l'ammiraglio Drury ed i comandanti delle navi, che come di consueto faranno le visite ai capi delle Autorità. Il giorno stesso il comandante di stazione e del distretto di marina, contrammiraglio Couarde, darà un «diner» agli ufficiali inglesi nella Villa Necker. Mercoledì 8 corr., a mezzogiorno, il Luogotenente principe Hohenlohe offrirà loro nella propria residenza un «lunch». La sera dello stesso giorno ci sarà un «diner» alla Villa Revoltella, offerto dal Podestà. Giovedì, alle 3 pom., si farà una escursione a Lipizza per invito del contrammiraglio Couarde. Venerdì 10 corr., «rout» offerto dal principe Hohenlohe.

Il comandante della squadra inglese alla sua volta darà un «diner» sulla nave ammiraglia ai capi delle Autorità ed un grande ricevimento, del quale non sono ancora stabiliti i particolari.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova Caghoi, per l'acquisto d'un busto ortopedico per il suo bambino, ci pervennero dal sig. Alberto T., cor. 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Klun, dai colleghi impiegati dell'Officina Comunale del gas, cor. 48.85, a favore dell'Associazione Mutua fra impiegati privati; dagli installatori autorizzati Costantino Lulich cor. 2, Giuseppe Jesch 2, Paolo Urizio 2, Giovanni Giacomelli 2, Francesco Cosciancich 2, Giov. Kozmann 2, Ernesto Rocco 2, Andrea Apollonio 2, Giuseppe Rocco 2, Umberto Rocco 2, Vittorio Fano 2, C. Rubinik e E. Bellia 2, R. Cobol e C. 2, U. Zigliotto 2, Aurelio Mazzoli e C. 2, Giuseppina ved. di Matussi 2, Giacomo Pitt 2, Giuseppe Trani 2.

Dagli studenti del Ginnasio Comunale cor. 20.70, a favore del fondo studenti poveri di Pisino a ricordo d'una bella giornata passata assieme.

— Il luogotenente principe Hohenlohe ha rimesso al sig. Podestà, a favore della istituzione da creare a beneficio della infanzia in occasione del giubileo imperiale, le seguenti elargizioni: 500 corone dal sig. Carlo Escher, 500 corone dal sig. Costantino G. Costi, 500 cor. dal sig. Cav. Giuseppe A. Goldschmid. Inoltre al sig. Podestà pervennero direttamente: a mezzo dall'avv. Francesco Rabl: 1000 cor. dal sig. Demetrio P. Carciotti, 300 cor. dal sig. Alessandro Schröder, 10 cor. dal sig. F. di A. Foschiatti, 5 cor. dal sig. Carlo cav. de Brojatsch; il dott. Eugenio Brunner elargì infine allo stesso scopo, cor. 3000.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero dal «Buona Idea» 59.o versamento cor. 5.

Prestito al 4% della Città di Vienna, em. 1908. La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste venne designata quale sede di sottoscrizione del Prestito di cor. 150.000.000 emesso dalla Città di Vienna e riceve fin da ora sottoscrizioni al prezzo di emissione.

I primi prodotti della conigliera Municipale. La Società Agraria fece pervenire alla cucina popolare amministrata dalla Società Operaia, alcuni soggetti allevati alla conigliera modello Municipale per fare una degustazione a quei frequentatori. I conigli, venerdì e sabato, vennero serviti al pubblico, il quale li trovò eccellenti, tanto per la qualità, come per il modo in cui furono approntati.

L'acquazzone di ieri. E' stata, relativamente, la più seria pioggia dell'estate. Preannunziata da galoppi di nuvoloni e da un'afa schiacciante, si rovesciò intorno alle sei pomeridiane tra folate di vento, e, con pochi lampi, pochi tuoni e pochi fulmini, diede alla terra con discreta abbondanza l'acqua che essa desiderava. Il termometro che aspettava l'avvenimento in punta di piedi, cioè a 30 centigradi, si lasciò cascare voluttuosamente a 19: e quando, attraverso il polverio mirifico d'una pioggia che saltellava nel vento, si vide sfolgorare un superbo tramonto dalle creste delle Alpi alle creste delle nubi, la temperatura non era più alta di 21 Celsio. Fu una pioggia eminentemente benefica. E speriamo sia stata una pioggia riparatrice per il Friuli e per l'altipiano, e per l'Istria dove ne cadde pure in quantità.

Produzione musicale. Oggi, alle 11 ant., si darà il settimo ed ultimo esperimento annuale degli alunni del Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini».

Esami al Liceo musicale Catolla. Lunedì e mercoledì al Liceo musicale Catolla si faranno gli esami di promozione, e mercoledì quelli di diploma, fungendo da esaminatore straordinario il m.o Gustavo Wieselberger.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 27 giugno al 4 luglio furono denunciati 13 casi di scarlattina, 7 di febbre tifoidea, 4 di difterite e croup, 4 di pertosse e 1 di morbillo. Morirono 1 di morbillo, 1 di scarlattina e 1 di febbre tifoidea.

Convegni sociali. Oggi, dalle 6 pom. alla mezzanotte, si darà, tempo permettendo, alla trattoria Nichetto, in Rozzol, una festa a vantaggio del fondo disoccupati della Cassa degli addetti al dettaglio.

★ Il Circolo «Galatea» darà oggi un trattenimento di drammatica nel proprio giardino sociale; che incomincerà alle ore 7 pom.

★ Il Circolo «New-York» darà oggi un trattenimento di conversazione e danza, dalle 5.30 alle 11, nella sala Nuova-York, in via Antonio Pacinotti 3 (allo sbocco della galleria di Montuzza).

Gite per mare. Oltre alle gite ieri annunciate, si faranno oggi (tempo permettendo) le seguenti altre gite per mare:

Per Grado col piroscafo «Trieste», partenza dal Molo S. Carlo alle ore 3 pom., ritorno da Grado alle ore 7 pom.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar», partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom., ritorno da Grignano alle 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar», partenza alle 9.30 ant., alle 3 e alle 6.30 pom., ritorno alle 12.15, alle 5.15 e alle 9 pom.

Un guasto alla macchina del «Capodistria». Il piroscafo «Capodistria» della Società di Capodistria, mentre stava compiendo l'ultima gita giornaliera in arrivo qui, alle 8.45 pom., fuori la lanterna, ebbe a subire un leggero guasto alla macchina, che lo immobilizzò per oltre mezz'ora in mare.

Riparato il guasto, il «Capodistria» riprese il viaggio giungendo alle 9.30 alla riva dinanzi alla piazza Grande.

I reclami del pubblico. L'orario dei vaporini di Muggia. Parecchie lettere di lettrici deplorano (e, a quanto ci consta, i loro lagni sono fondatissimi) che la Società muggesana di navigazione, per quanto riguarda le corse con i piroscafi sociali alla volta degli stabilimenti di bagni di Muggia, non tenga alcun conto dell'orario. Cambia, sospende, sopprime senza avvisarne il pubblico, principale interessato e fattore di prosperità per la Società. Che sia un uso del paese? Al 1. maggio il Tram, d'accordo col personale, sospende il servizio dalle 10 alle 2, ed il pubblico lo seppe... quando alle 10 vide sparire le vetture. Nessuno protestò perchè, forse, si pensò che sino al prossimo maggio ci voleva un anno. Siccome però la stagione dei bagni dura tre mesi e la Società muggesana potrebbe cambiare l'orario ogni settimana, sarà bene che la Società sia esortata ad avere un po' di cortese riguardo verso il pubblico.

★ Alcuni abitanti della via Carpison ci scrivono per reclamare l'intervento dell'autorità sanitaria sullo sconcio e sul fetore che emana quell'indecente smaltitoio che fu lasciato nella loro via, per il quale ebbero già inutilmente a reclamare al Fisicato.

IL DRAMMATICO TENTATO SUICIDIO

Una lettera scritta poco prima del fatto

Nello stato dei due giovani Nicolò Vascotto e Nicoletta Fragiacomo, del cui drammatico tentativo di suicidio ci siamo diffusamente occupati, è subentrato ieri un leggero miglioramento, che ha fatto i medici un po' più fiduciosi. Forse, aiutando la giovinezza, il miracolo può avvenire: ma le condizioni, pur essendo migliorate, sono sempre gravi e nessuna previsione ottimista è possibile.

Una lettera interessantissima.

Nel parlare ieri del Vascotto, dicemmo che è un individuo di temperamento assai squilibrato. La riprova se ne ha in una lettera di pugno del Vascotto, che il sig. Guido Bazzanella - uno dei primi accorsi agli spari - rinvenne sul luogo ove i due innamorati tentarono di pôr fine ai loro giovani anni. La lettera si trova ora nelle mani della polizia. Era chiusa in una busta, sulla cui facciata era scritto: «Da aprirsi dopo la morte di tutt'e due - A mia madre».

Eccone il

testo,

con tutti gli errori ortografici contenutivi:

«Madre disfortunata.

Costretto ne sono a far questo passo per miglior vita. Non ho più scopi, tutto è finito per me, che così devo fare con tutti questi intrighi. Me li sono creati da me solo perchè la mia vita è sempre in tortura e ammalato fui più volte. Se io avessi da vivere ancora stai corta che ne sofriresti assai, perchè butterei assai malamente per quelle idee smaniose. Non vedo altro che la morte sollevatrice di tutti i mali.

Credimi, Nicolina non è la causa di questo passo, perchè come vedi ella pure mi segue, perchè mi ha amato fin troppo. Perdonate, ne prego; non maledirmi dopo la morte. Raccomando che sia fatto un funerale civile, sia senza prete; e di farci seppelire assieme con una lapide che indichi dove sono due esseri che si sono veramente amati.

Ricevi un ultimo bacio dal tuo figlio Nicolò. Baciami il fratello e pure il suo figlio che come credo e si era detto, porta il nome di mio padre».

Qui il Vascotto improvvisamente passa ad inneggiare all'anarchia e alla rivoluzione; e poi riprende subito:

«Non piangere, te ne prego. Vivi felice ancora questi pochi anni; e non dimenticarti il tuo amato figlio.

Ti raccomando di non far questioni con Gino (il padrigno) e sappi comprender il suo temperamento. Vivrai felice.

Addio! Ci amavamo e siamo morti assieme, opinione.... (?) Perdona per una volta; supplico.

NB. In fabbrica del signor Dussich xe i miei ferri e 10 corone. Bone ancora quelle».

All'Ospedale

ieri si recarono alcuni parenti dei giovani per vederli; ma non ne fu loro dato il permesso, continuando intorno ai feriti le stesse disposizioni severe del primo giorno, per risparmiar loro emozioni che potrebbero provocar qualche crisi in peggio.

Un ragazzo maltrattato a bordo?

Una commovente scena alla riva Carciotti

Iersera, verso le 9, davanti al caffè «Tomaso» passò, diretta verso la riva Carciotti, ov'era ormeggiato uno «scooner» greco, una guardia che conduceva strettamente afferrato per un braccio un ragazzo di 15 a 16 anni, che piangeva e si dibatteva disperatamente.

— Ve prego, lasseme! Lasseme che me neghi!... No stè menarme a bordo! Mazzème piutosto! Madona santa! Lassème, per carità! Ve suplico!

E si agitava e piangeva e si gettava per terra. Ma la guardia teneva duro. Quando non poteva spingerlo, lo trascinava per terra, inflessibile.

Si raccolse gente, s'incrociavano commenti. Il ragazzo appariva profondamente, sinceramente disperato.

— Portème dove che volè, ma a bordo no, a bordo...

Intanto era giunto, trascinato a viva forza, presso il ciglio della riva. Un caicchio aspettava. La guardia, afferrato il ragazzo per il collare, lo spinse: ed egli cadde fra le braccia d'uno dei due marinai che erano nel caicchio, che lo afferrò alla nuca e gli piegò violentemente il capo, giù, contro il pagliolo. L'altro marinaio remò con forza verso lo «scooner»: ed il gorgoglio dei lamenti del povero ragazzo morì nella stretta e per la distanza.

La folla, indignata per quanto aveva visto, circondò la guardia, domandando: «Ma che aveva fatto il povero ragazzo?» La guardia non seppe far altro che gridar alla folla: «Manigoldi, feve indrio!» e sguainar la sciabola e farla rotear intorno. Poi se ne andò. La guardia di p. s. ha il numero 90.

Alcuni signori che erano stati presenti a tutta la scena, corsero alla Capitaneria di porto, ad informarla dell'accaduto e ad invocare che intervenisse a liberare il povero ragazzo, che, dal trattamento usatogli già al suo arrivo nel caicchio, deducevano a quell'ora fatto segno chissà a quali maltrattamenti: ma alla Capitaneria di porto risposero di non aver autorità alcuna ad intervenire, avendo, fra altro, già consegnato allo «scooner» le «spedizioni» per la partenza.

I pietosi dovettero, quindi, allontanarsi, portando ancor viva l'impressione delle strazianti grida del ragazzo, e negli occhi la visione di quella testa cacciata giù, a forza, contro il fondo del caicchio, perchè terminasse di urlare...

Dalle indagini da noi fatte, risulterebbe che il ragazzo era scappato da bordo nel pomeriggio, per i maltrattamenti di cui si disse fatto segno e di cui una prova si ebbe nel trattamento usatogli nel caicchio. Il capitano lo cercò e, riuscito a rintracciarlo, lo fece arrestare. Il resto è noto.

Appena venuti a conoscenza del fattaccio, mandammo un nostro redattore in cerca del Console ellenico, per sapere, com'è da supporsi, se l'arresto del ragazzo avvenne con sua autorizzazione. Data l'ora tarda, non gli fu possibile di trovarlo.

Sicchè ignoriamo ancora se la guardia abbia agito di sua iniziativa su semplice richiesta del capitano dello «scooner» o altrimenti. Ad ogni modo, la responsabilità di chi fece ricondurre il ragazzo a bordo, senza previa inchiesta per accertare la fondatezza delle sue accuse di maltrattamenti, è ben grave.

★ Poco dopo le 9, alzatasi una leggera brezza da levante, lo «scooner» diede le vele al vento e, salpata l'àncora, si allontanò, in direzione di Miramar. Più tardi, però, il vento bonacciò; e alle 11.30, lo «scooner», quasi in panna, si trovava al largo, fra Duino e Miramar.

MORTO PER UN COLPO DI SOLE

Come raccontammo ieri, venerdì mattina il bracciante Carlo Seu, di 56 anni, abitante in via dei Giuliani N. 19, mentre passava per via dei Carradori, giunto all'angolo di via Carlo Ghega, cadde a terra, colto da malore improvviso. Portato subito all'ospedale, i medici constatarono trattarsi d'insolazione. Non giovò nessuna cura, Alle 3 del mattino il poveretto spirava.

I funerali avranno luogo oggi alle 5 pom. per cura dell'impresa Zimolo.

Il tentato suicidio di un alienato. Ieri sera, verso le 8, una barca di pescatori chioggiotti, reduci dalla pesca, s'avvicinava al molo Giuseppino, quando a circa cento metri dalla riva quei chioggiotti videro un uomo in mare, e non senza fatica riuscirono a trarlo a bordo. Appena il bagnante fu nel bragozzo si riebbe come d'incanto e vistosi all'asciutto incominciò ad agitarsi furiosamente rompendo e danneggiando parecchi cesti di pesce e tentando ripetutamente di gettarsi in mare, sicchè quei pescatori ebbero molto da fare prima di ridurre all'impotenza l'indiavolato, i cui occhi sembravano voler uscire dall'orbita. Alla fine però poterono legarlo e giungere col bragozzo alla riva. Avvertiti i piloti, questi si recarono a bordo e visto lo stato di eccitazione in cui si trovava colui, lo presero come si trovava e lo stasportarono nella loro caserma, dopodichè invocarono l'intervento dell'Infermeria Treves i cui addetti, con una lettiga, trasportarono l'infelice all'Ospedale, nelle sale d'osservazione. Il bagnante, a quanto riferiscono alcuni che lo videro poco prima, dopo avere commesso alcune stranezze al molo Giuseppino, si era gettato in mare. Per ora si ignora chi esso sia.

Altri cani che mordono. Giulia Zuliani, di 8 anni, abitante a Scorcola, iersera fu morsa da un cane alla fronte.

★ Giovanni Morel, di 19 anni, falegname, abitante in via Vittorio Alfieri 5, ieri sera venne morso da un cane alla mano e alla gamba destra. Ambidue vennero medicati alla Stazione di soccorso.

★ Il ragazzo di 11 anni Giordano Cattaruzza, abitante in via dei Piccardi N. 12, ieri fu morso da un cane alla coscia sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Due bambine in pericolo di avvelenarsi. Iermattina la bimba di diciannove mesi Maria Ferluga, figlia di Giacomo, abitante in Gretta N. 410, si trovava in cucina con una sorellina maggiore, e levando fuori alcuni effetti che si trovavano in un cassone trovarono una bottiglietta, della quale la piccina bevette alcuni sorsi del liquido che conteneva. La sorella maggiore voleva fare altrettanto, ma in quella giunse la nonna, che strappò la boccetta di mano alla bimba. La bottiglia conteneva acido fenico. Intanto la piccola Maria gridava e si contorceva a terra. La nonna le somministrò del latte, e un vicino corse a telefonare alla Guardia medica, da dove accorse un dottore che sottopose la piccina alla lavatura dello stomaco e ad alcune iniezioni, ponendola fuori di ogni pericolo; poi la fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolta nella terza divisione.

Nessuno della famiglia sapeva, che la bottiglietta dell'acido fenico si trovava in fondo a quel cassone; si suppone quindi che la mamma delle due bambine, morta da qualche tempo, l'avesse nascosta in quel sito, forse con tristi intenzioni.

Furto e ricupero. Venerdì, nel pomeriggio verso le 6, il marinaio Mario S., di 19 anni, da Trieste, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si avvicinò al banco di vendita del venditore girovago Samuele Lubinscky, in via Vincenzo Bellini e dopo aver osservato un po' la merce (manifatture di tutti i generi) esposta in mostra, approfittando di un momento in cui il rivenditore stava contrattando con un cliente, s'impossessò di un pacco contenente 9 paia di calze del complessivo valore di 6 corone e 30 centesimi e poi fuggì. Ma non la fece franca. Il Lubinscky se ne accorse subito e si diede a gridare attirando l'attenzione di una guardia municipale, la quale inseguì il ladro e lo raggiunse in via della Cassa di risparmio. Le calze furono restituite a chi di ragione ed il giovanotto fu condotto in gattabuia.

Il fiasco di un'automobile e i fischi dei monelli. Ieri, poco dopo le 5 del pomeriggio, in mezzo ad una folla straordinaria di donne, uomini e monelli che si sganasciavano dalle risa ed assordavano le orecchie coi fischi, due individui si affannavano, grondanti di sudore, a sospingere su per la salita di via di Rena verso piazza Donota, una vetturetta automobile che portava il N. 345.

Fra le risate dei presenti, si incrociavano le domande dei nuovi che arrivavano.

— Cossa xe nato?

— Ah! un bel truco! Roba de mati! I voleva passar zo per Rena con quel tananai e i ghe ga dà dentro al muro.

— E se ga roto la machina?

— No, se ghe ga solo fracassà el parafango.

— Zo per Rena i voleva andar?

— Sì: zo per la riva.

— Par copar la gente?

— E per coparse anche lori?

— Meno mal lori, che i se copi tanto che i vol. Ma che i vadi a coparse in Carso; no qua che xe tanti fioi.

— Arè che idee; ma de andove i xe capitadi?

— I xe vignudi su per la via Donota...

— Sì, sì; li go visti anche mi, i voleva far el giro zo per Rena; ma i ga calcolado mal e i ghe ga dà dentro al...

COMUNICATI*)

N. 767.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta l'asta per allogare i lavori di costruzione del fabbricato della scuola popolare in Muscoli in diminuzione del prezzo di cor. 13.000, verso deposito del vadio di cor. 700.

I piani ed il capitolato d'appalto sono ostensibili in questo Ufficio comunale nelle ore d'ufficio.

Tempo utile per concorrere fino addì 15 corr. mese.

DALLA PODESTARIA DI MUSCOLI.

Strassoldo, 1. luglio 1908.

Il Podestà: **barone Kuhn.**

N. 5392.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che per allogare il lavoro di costruzione del tratto della strada Cittanova-Torre, fra l'ettometro 0.00 e l'ettometro 22.20, si terrà un pubblico incanto nel giorno 10 luglio a. c. nell'ufficio della Giunta provinciale, alle ore 10 antimeridiane. Saranno accettate soltanto offerte in iscritto presentate in persona dall'offerente. Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio e la sua condizione; in lettere ed in cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di cor. 31.100.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

Ogni concorrente all'atto dell'offerta dovrà prestare una cauzione in danaro od in effetti pubblici corrispondente alla somma di 400 cor., che rimarranno in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno della scelta del deliberatario.

L'approvazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale.

I piani, preventivi di spesa e le condizioni, come pure formulari per offerte, sono ostensibili presso l'Ufficio tecnico provinciale.

Parenzo, 1. luglio 1908.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Arte di Arredamento Signorile e Borghese

PORTOIS & FIX.

Centrale:

VIENNA III Ungargasse 59-61.

Motociclette Vetturette

leggere a quattro cilindri

LAURIN & KLEMENT

Jungbunzlau

SOCIETÀ PER AZIONI

Dr. ROD. SORLI

Medico Dentista

della Clinica dentistica di Berlino

PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,

i più perfezionati metodi.

ESTRAZIONE SENZA DOLORE.

Raddrizzamento di denti male cresciuti.

Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore.

Dott. J. Cermak & G. Juscher

Via della Caserma 13, II p.

Nella prima autorizzata

SCUOLA PER L'ESAME

— del —

Volontariato militare

TRIESTE

Via delle Poste 10

s'apre il

Corso estivo

Centinaia di approvati.

Direttore: Prof. Riccardo Micks

Per il deposito all'ingrosso di una FABBRICA DI TESSUTI

CERCASI VIAGGIATORE

che sia bene conosciuto nella Dalmazia, Istria ed Erzegovina e che disponga di primarie referenze. — Offerte con indicazione delle pretese inviare sub «D. 7155» a **Haasenstein & Vogler A. G., Vienna, I.**

SCUOLA POPOLARE PRIVATA DI 3 CLASSI

— E —

CORSO PREPARATORIO PER L'AVVIAMENTO AGLI STUDI MEDI

(Via Stadion N. 10. I p.)

L'inscrizione per tutte le classi è aperta nella sede della scuola dalle 10 ant. alle 12 mer. dei giorni feriali fino il 10 luglio p. v. - Programma speciale per l'avviamento agli studi medî. Insegnamento del tedesco in tutte le classi. - Gli allievi che s'inscrivono per la prima volta devono produrre la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello di sanità agli occhi.

La Direzione.

SCUOLA FEMMINILE PRIVATA DI 9 CLASSI

(Via Stadion N. 10, I p.)

L'iscrizione per le allieve di I.ma e II.da classe popolare è aperta nella sede della scuola dalle 10 ant. alle 12 merid. dei giorni feriali fino al 10 luglio p. v. — Col prossimo anno scolastico verrà attivato l'orario ininterrotto dalle 9¼ ant. alle 1¼ pom. Insegnamento del tedesco dalla II.a classe in poi. Le allieve che s'iscrivono per la prima volta devono presentare la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione e quello di sanità agli occhi.

Per informazioni rivolgersi alla *Direzione.*

CREMA, SAPONE e CIPRIA **BYROLIN** sono insuperabili ed indispensabili contro la pelle ruvida, leggere ferite della cute, ustioni, escoriazioni, lacerazioni della pelle nonchè contro tutti gli inconvenienti della cute derivanti da fatiche sportive, dal caldo, dalla polvere, sudore ecc. Attestati delle primarie capacità Mediche. Vendonsi nelle farmacie, drogherie, profumerie e direttamente dai fabbricanti: **Dott. Graf & Co., Vienna VI/1, Kopernikusgasse 10.**

BICICLETTE

PUCH

La miglior marca di fiducia

Eleganza - Solidità - Scorrevolezza

MODELLI 1908 A PREZZI MOLTO RIBASSATI

RAPPRESENTANTE GENERALE

ANTONIO SKERL

PERITO GIURATO

Trieste, Piazza Goldoni 10-11.

Mobili moderni per campagna - hôtels e stabilimenti di cura

Mobili moderni per giardino e veranda

Mobili moderni per caffè e trattoria

Ignazio Kron

Via Cassa di Risparmio 5.

Parere del signor Dott. B. BOSSE

Primario. Direttore del Ricovero per puerpere «Lucina» dell'Imperatrice Elisabetta. Vienna.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Mi fa piacere di poterle comunicare che io usai con eccellente risultato il suo ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *per donne anemiche, per puerpere indebolite da emorragie e per convalescenti. Il preparato venne preso da tutte volentieri.*

VIENNA, 18 Maggio 1907.

Dott. B. BOSSE.

Una sonora fischiata dei monelli coperse il dialogo. I due erano giunti a rimettere la vettura nel mezzo della via e a girarla di nuovo.

E in mezzo ai fischi e al baccano, dopo essersi deterso il sudore che li inondava, ridiscesero via Donota.

Atterrato e calpestato da una vacca. Ieri mattina mentre l'agricoltore Antonio Gherdol, di 56 anni, abitante al N. 618 di Rozzol, conduceva al mattatoio una vacca, questa s'imbizzarrì e avventatasi addosso al Gherdol lo calpestò sotto le zampe. Alcuni passanti riuscirono a tirar via l'infuriata bestia, liberando così l'infelice contadino al quale la faccia e il collo si erano gravemente enfiati. Aiutato a rialzarsi, il pover'uomo non poteva quasi più respirare. Mentre la bestia veniva portata al mattatoio, il Gherdol, benchè camminasse e respirasse a stento, si trascinò a piedi all'ospedale. Visitato dai medici, constatarono che lo stato del Gherdol era gravissimo, avendogli riscontrato un esteso enfisema sottocutaneo e probabili gravi lesioni alla pleura. Fu accolto nel decimo riparto.

Disgraziato accidente a bordo. Ieri mattina il bracciante Antonio Vouch, di 28 anni, abitante in via del Cisternone N. 94, mentre al Punto franco lavorava a bordo del piroscafo lloydiano «Moravia», fu colpito da una bilancia caduta dal ponte, che gli cagionò parecchie e non lievi contusioni. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Cronaca triste. Da qualche giorno il contadino Antonio S., a Muggia, aveva dato segni evidenti di non aver più il cervello a posto. Ritenendosi perseguitato, si teneva lontano da casa. I famigliari di lui, impensieriti, lo tenevano d'occhio, per timore che non commettesse qualche sproposito.

L'altra sera lo videro scavalcare il muro di cinta del cimitero, ove appena entrato rovesciò una croce di pietra. Poi girò tutta la notte qua e là, commettendo altre stranezze.

Il Municipio ieri telefonò al sig. Treves, perchè trasportasse l'alienato all'Ospedale di Trieste. Il disgraziato si trova ora nelle sale d'osservazione.

Le minaccie di un carbonaio. Venerdì sera, fra il carbonaio Giovanni Voisca, di 34 anni, e la sua concubina Giuseppina Lismann, abitante al N. 513 di Scorcola, vi fu una scenata violentissima. La cronaca ignora il vero motivo della questione, ma quello che si sa si è che appena il carbonaio si fu allontanato, la donna si recò alla sezione di p. s. del quartiere e narrò che il suo uomo aveva minacciato di uccidere lei ed il loro figlioletto, bambino di cinque mesi. La polizia si diede subito a cercare il violento, ma non riuscì a trovarlo che iermattina. Egli negò recisamente d'aver minacciato la sua donna. Ammise solo di averla maltrattata. Fu trattenuto.

«Mi no prometo, mi dago!». A richiesta di Giovanni Digianantonio, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, venerdì, alla mezzanotte, fu arrestato il pittore Antonio Schubert, di 43 anni, da Trieste. Alla polizia, il Digianantonio narrò che un momento prima, in seguito ad una discussione, lo Schubert lo aveva afferrato per il collo e, dopo averlo colpito con un pugno al capo, aveva esclamato: «Se credo de ciapar vinti ani, voio distrigarte».

— Ha udito? - chiese allora l'impiegato rivolgendosi all'arrestato.

— Go udito, go udito sì - rispose l'interpellato fremendo, e soggiunse: - mi digo che sto sior qua el ga la coscienza nera come la bareta de un spazzacamin: no 'l ga dito una parola de vero.

— Ditela voi, allora e, mi raccomando, siate breve.

— El ga parlà lu col su comodo e altretanto farò anca mi: no xe più i tempi....

— Prego venga al fatto.

— Sto sior qua el disi che la nostra la iera una discussion! Olduncan: se semo dai pugni grossi come castighi de Dio... Discussion el la ciama! Gavemo fato barufa, lu el me ga dà un pugno e alora mi lo go ciapà pal collo e ghe lo go tornado.

— E le minaccie?

— Gnente minacie: mi no prometo mai: co go de darle le dago, mi no fazzo credenza....

Il Digiannantonio invece insistette nell'accusare lo Schubert e l'impiegato inviò quest'ultimo agli arresti di via Tigor.

Per aver mangiato mandorle di pesche. Iersera il ragazzetto Carlo Fragiacomo, di 7 anni, abitante in via Battaglia N. 4, venne colto da atrocissimi dolori di ventre. Vedendo che non poteva più reggere, la madre lo condusse alla Guardia medica, ove il ragazzo confessò di aver mangiato una decina di mandorle amare ricavate da noccioli di pesche. Il medico gli fece delle iniezioni e poi lo fece condurre all'ospedale.

Un ronzino morto sulla via. Ieri mattina uno stalliere, proveniente da Cesiano, accompagnava verso Opicina e Trieste un paio di ronzini l'uno più sfinito e sfiancato dell'altro. Allorchè giunsero dinanzi alla casa Levisnich, a Opicina, uno dei ronzini cadde esausto e spirò.

Il garzone, senza curarsi d'altro e senza avvertire nessuno, lasciò la carogna in mezzo alla strada e continuò ad andare innanzi con l'altro ronzino. Gli abitanti della casa avvertirono il capovilla di Opicina, sig. Daneu, il quale telefonò al canicida che qualche tempo dopo giunse sul luogo e portò via la carogna.

La cornata di un bue. Ieri, nel pomeriggio, Caterina Forlidan, di 63 anni, da Daniano (Dane), presso Pinguente, fu accompagnata al nostro Ospedale dal marito Giovanni, perchè ierlaltro era stata colpita al basso ventre dalla cornata di un bue. La ferita non è grave. Venne accolta nella decima divisione.

Malore improvviso. Iermattina, alle 8, nella chiesa di S. Antonio nuovo, un vecchio cadde a terra colto da malore improvviso. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le prime cure e poi con una vettura lo fece accompagnare a casa. L'ammalato è il pensionato Augusto Herbisch, di 69 anni, abitante in via del Farneto 6.

Un satiro di 75 anni? Ierlaltro, nel pomeriggio, una ragazzina di 8 anni, abitante in via Francesco Cappello, narrò alla propria madre che alcuni giorni prima un vecchio signore la aveva attirata

NELL'AUTORIZZATA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del
Volontariato militare e di maturità
TRIESTE, CORSO 47
viene attivato **un corso rapido** per l'esame di **settembre.**
Lingue d'istruzione: **italiana e tedesca.**
Ottimi risultati
Il Direttore Prof. Francesco Postet

I Biscottini igienici
— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.
Marca registrata

Cercasi abile RAPPRESENTANTE
per un preparato di prim'ordine
PER PULIRE METALLI.
Concorrenti devono essere in grado di tenere un deposito per proprio conto. Offerte con indicazione di referenze inviare sub «K. E. 256» a Haasenstein & Vogler A. G., Berlino W. 8.

GILDO BURI
PITTORE-DECORATORE
Ricco Deposito Carta da Tappezzerie
— PREZZI MITI —
Via Giulia 27 Telefono 1975

Chiffon ed altri tessuti!
Acquisto d'occasione
per ogni padrona di casa!
In seguito allo sgombero di una ditta grossista, vendesi a prezzi molto ribassati:
Tessuto prima qualità . . . . Cor. 16.—
Chiffon della migliore e più fina qual. » 16.—
Una pezza di Tela damascata . . » 14.50
Ogni pezza è alta 82 cent. e lunga 23 metri.
Spedizione soltanto verso rivalsa.
M. Neumann, Fabbrica biancheria
VIENNA, I, Fischhof N. 3

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo sulla «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
H. AUER, Vienna IX/2 Nussdorferstrasse 3-13

FINISSIMO BURRO DA THÈ
spedisce verso rivalsa al prezzo di Cor. 2.80 al chilog. franco Tieschen,
FRANZ KOLLERITSCH
TIESCHEN presso HALBENRAIN.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6.

NOXIN
La migliore CREMA per calzature

Vendesi in tutti i migliori negozi.
FRATELLI HOCHSINGER. BUDAPEST.
Depositi a Trieste presso: **Ettore Zernitz**, via Stadion, **Pasquale Tositti**, via del Ponte N. 6, **M. Gál**, Corso 4, **Fratelli Frennez Success.**

IL VERO
„PATRIA"
della fabbrica
Surrogati di Caffè di Nagykanisza
fabbricato dalla **pura** radice di **cicoria,** secondo il più moderno sistema ed in conformità alle più scrupolose prescrizioni dell'igiene, **è il migliore** fra tutti i surrogati di caffè posti fin'ora in vendita, in grazia alla qualità soprafina, particolarmente aromatica, al suo gusto squisito ed alla sua **grande rendibilità** nella preparazione del caffè nero e caffè-latte.
Lo si può avere al dettaglio a prezzi usuali in **tutti** i negozi di commestibili indistintamente ed all'ingrosso in casse originali dal deposito della
Rappresentanza Generale in Trieste
RODOLFO KLAMPFERER
Via Lavatoio N. 5 - Telefono N. 28.
NB. Pregasi di dare la **voluta** interpretazione agli avvisi della concorrenza!

VINI GENUINI GARANTITI
di Lissa
Specialità Vino fino di Lissa
in bottiglie
Olio e Acquavite della Dalmazia
Deposito Vini Giovanni Tomich
Via Silvio Pellico 8
(ai piedi della Nuova Scalinata)

Il giorno del bucato è divenuto un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare.
Non danneggia assolutamente! Non contiene cloro!
CON UNA BOLLITURA
si ottiene biancheria candidamente bianca.
Non occorre strofinare la biancheria, nè soffregarla con la spazzola, nè fa bisogno di una tavola per lavare! Si risparmia lavoro, tempo e danaro! Una volta provato, lo si usa sempre! Unico fabbricante nell'Austria Ungheria: GOTTLIEB VOITH - Vienna III/1.

REUMATISMI
LIQUORE GODINA
Preparato dai farm. A. & G. GODINA Trieste
GOTTA
Trovasi in tutte le farmacie. - Da Trieste non si spediscono meno di 4 bott. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.-

Motori „CLIMAX" a nafta
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora eff.:
da 1½ centesimi in più, a seconda della grandezza
Senza controllo dell'autorità di finanza. - Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione
L'unico sistema che per economia d'esercizio possa sostituire con vantaggio gl'impianti a gas povero, cui è indiscutibilmente superiore in seguito alla
COMPLETA ELIMINAZIONE DI INGOMBRANTI APPARATI ACCESSORI; quindi:
Spazio per l'installazione ridotto a minimi termini,
Sorveglianza quasi nulla
Minima probabilità di incagli e riparazioni.
Semplicità di costruzione. Sicurezza di esercizio. Avviamento sollecito.
Consumo d'acqua affatto inconcludente, senza bisogno di alcun apparato di refrigerazione. — Senza apparecchio accensore! — Marcia regolarissima, perciò specialmente adatto per illuminazione elettrica.
— *Moltissime referenze di primo ordine* —
BACHRICH & Co., VIENNA XIX.
Rappresentante generale: V. A. Fischetti - Trieste
Via Gioachino Rossini 20 Telefono 723

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Cesti per viaggio, con e senza fodere, Cesti galanteria, di qualsiasi specie. Mobili e Capanne per giardino, veranda. Carrozzette per bambini, nonchè Scope, Spazzole, Piumini, Battipanni d'ogni qualità a prezzi convenientissimi.
SIMONE ISSMANN
Deposito via Nic. Macchiavelli 28, Negozio al dettaglio via Poste 2.

Cercansi BREVETTI ed Invenzioni
relativi ad articoli di grande consumo e molto rendibili.
Offerte inviare all'**Ufficio Brevetti M. Gelbhaus, Vienna VII Siebensterng. 7**

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Lipsia Neumarkt 21 e dai librai

R. GASPERINI
Tel. 1974 - SPEDITORE - Tel. 1974
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

Capelli belli ondulati, lucidi avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0,70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **Pacelli**, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

La migliore e la più pura
acqua gazosa
si può preparare in un minuto col nostro
apparato-Syphon
come pure si può preparare qualunque altra bibita rinfrescante.
Prezzo di ogni apparato Cor. 7.—. Una scatola con 12 capsule Cor. 1.75, ogni capsula basta per ¾ di litro d'acqua gazosa.
Vendesi in tutti i più importanti negozi, drogherie, oppure direttamente dalla Rappresentanza generale e deposito per l'Austria-Ungheria: J. D. DOMINICUS & SIERCKE, Vienna I, Operngasse 5.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

GRANDE PARTITA
BATISTE, ZEPHYR
PERCAIL, SATIN ecc. ecc.
in
TAGLI
da 3 a 10 metri
con grande
RIBASSO
SUCCESSORI
PIETRO TAVOLATO
Corso 19 - TRIESTE - Corso 19

Kaiser-Borax
Attenzione!
Il vero KAISER-BORAX di MACK
viene messo in commercio soltanto in scatole di colore rosso cinabro e con la marca come sopra.
Si faccia attenzione alla — marca di fabbrica. —
CONTRO LE IMITAZIONI
fatte allo scopo di trarre in inganno il cliente, si procederà giudizialmente. Di tanto rendiamo attenti i negozianti e consumatori.
Unica fabbrica dell'Austria-Ungheria:
Gottlieb Voith, Vienna III/1.

LE INSUPERABILI
Polveri di Vichy
artificiali
chimicamente pure
vengono preparate esclusivamente nella
FARMACIA SERRAVALLO
Guardarsi dalle imitazioni

CAPPELLO DEL GIUBILEO in tutti i colori
per Cor. 3.80. Cor. 4.80 e Cor. 6.—.
Cappello „Gamsbua" per fanciulli Cor. 3.—
FABBRICA DI CAPPELLI
Ad. Sachsel - Vienna
XVII Calvarienbergergasse 34
II Taborstrasse 39
XVI Neulerchenfelderstrasse 2
Prezzo corr. illustr. gratis e franco.

Fabbrica di macchine e motori
Ing. E. PLEWA & Comp. VIENNA XVII Wattgasse 78-80
NUOVI BREVETTATI
Motori a Naphta e Gas povero
MOTORI A VAPORE, BENZINA, GAS ILLUMINANTE
Costruzione solidissima, insuperabile, 1-3 cent. per ora e cav.
Specialità: **mod. forni e macchine per pistorie,** panifici e paste alimentari.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

con due sue coetanee in un giardinetto là vicino e colà aveva commesso atti sconci. La donna chiamò subito a sè le madri delle due altre bambine, narrò loro ogni cosa, e poi, appreso dalle piccine che il vecchio abitava in via de Fin, si concertarono col capo fonditore Giuseppe Supancich ed il custode dell'Arsenale del Lloyd, Antonio Preznick, i quali si assunsero l'incarico di scovar fuori il maialotto. E infatti, servendosi delle indicazioni delle bambine, nella stessa sera riuscirono a scoprire ch'egli era l'ex-maestro di ballo Augusto D., di..... 75 anni, da Gorizia, e lo fecero arrestare da una guardia.

Fra girovaghi. Il girovago Alcadè Mordo, di 25 anni, abitante in via del Toro N. 12, ieri mattina in via Vincenzo Bellini, trovò alterco con un suo collega e fu da questo afferrato al collo in modo da riportare varie graffiature.

Caduto da un'armatura. Ieri mattina il muratore Augusto Perisini, di 32 anni, abitante in via di Crosada 11, mentre era occupato su un'armatura nel nuovo edificio in costruzione in piazza Nuova, cadde da vari metri d'altezza e si fratturò il malleolo destro. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi gli prestò le prime cure e poi col carro-ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale nella decima divisione.

Caduta. Ieri notte, l'ottico Maurizio Silberman, di 76 anni, abitante in via della Cassa di risparmio 15, voltandosi nel letto, cadde e riportò una ferita al naso. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Guglielmo Lecco, di 28 anni, litografo, abitante in via Pasquale Revoltella N. 16, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Leonardo Novaiodi, di 11 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, per una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica: Ruggero Venier, di 24 anni, installatore, abitante in via della Sanità 5, per una contusione al piede sinistro; Maria de Cornelli, di 16 anni, abitante in via Giosuè Carducci 10, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Giusto Lucchini, di 14 anni, abitante in via Carpison 9, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Luca.* Il titolare di una Legazione è ministro. Ambasciate sono le rappresentanze diplomatiche di una grande potenza presso una grande potenza. — *Cilino.* Tutti i medici sono laureati anche in chirurgia; è poi nella professione che la chirurgia è una specialità la quale richiede particolari attitudini, studio e pratica intensissima. — *Ignorante.* La «docimasia idrostatica» è la prova che fa il medico legale al fine di stabilire, a mezzo dei polmoni immersi nell'acqua, per vedere se galleggiano, se il neonato ha respirato prima di morire o no; se cioè è nato vivo o morto. La prova, però, con questo mezzo non è apodditticamente sicura ed oggi si ricorre ad altri metodi. — *Giovanni.* Lo scontro di Lissa fu il primo combattimento tra flotte di navi corazzate. — *Luigi.* Non è che il conto saldato sia il solo mezzo legale di provare il seguito pagamento di un conto, ma è il più sicuro e più spiccio e spesso il solo possibile; perciò i conti saldati vanno conservati. — *Assiduo.* A chi si deve rivolgersi per chiamare all'ordine un avvocato? Non comprendiamo la domanda. — *Amorosissimo.* Non esistono distintivi per i soci della «Lega Nazionale». A Dignano il gruppo della Lega non ha a disposizione sale di lettura. — *Indeciso.* Gemona è a 260 metri sul livello del mare, Ospedaletto a 213 e Artegne a 204. Da Ospedaletto ad Artegne vi sono 8 chilometri. — *Lega Nazionale.* Non possiamo dare indirizzi di case industriali; questa rubrica non si deve prestare neanche indirettamente alla «réclame». — *Lloydiano.* Hangar deriva dal basso latino «angarium» e vale tettoia, magazzino ecc. — *Studente.* Filiale si scrive senza g. — *Giorgione.* La compagnia di Carlo Duse è a Livorno. — *Elda.* La compagnia Salvini è ora a Vicenza.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Trieste	31	48	56	64	63
Linz	68	24	88	60	31

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.2, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.9. Oggi: alta marea 0.22 ant. e 3.44 pom. - Bassa marea 7.09 ant. e 9.27 pom.

Ogni giorno una. Glucosio arriva alla stazione della Meridionale, di ritorno dalla caccia, con un carniere stracarico di selvaggina... comperata a Nabresina.

Il vetturino: — Mi dia il carniere, lo metterò qui a cassetta.

Glucosio (mentre sale in vettura): — No, no. Il povero cavallo ne ha già abbastanza da trascinare. Porterò io il carniere, qui sui miei ginocchi.

Per combattere energicamente la mortalità dei bambini esimî pediatri raccomandano di sospendere durante i mesi caldi la nutrizione dei bambini col latte vaccino fresco e somministrare in sua vece un nutrimento più facile e digeritsi, sempre costante, che non produce disturbi digestivi. A questi postulati corrisponde ottimamente la antica e rinomata farina lattea Nestlé, la quale, cucinata con pura acqua, offre un nutrimento perfetto per bambini, evita la colerina infantile e le diarree e risana disturbi della digestione già esistenti.

TEATRI.

Minerva. Causa l'acquazzone la prima della «Cavalleria rusticana» venne sospesa e rimandata a questa sera. Seguirà l'opera: «Pagliacci» del m.o Leoncavallo.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Cavalleria rusticana*, in 1 atto di P. Mascagni. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sciancato e sordo, va a rubare!

Verso la mezzanotte del 20 giugno u. s. il capitano del veliero italiano «Francesco Zio», ormeggiato in Canale, Giovanni Vitello, data un'occhiata al firmamento e vuotata la pipa, scese sotto coperta per dormire. Ma non potendo riuscire a pigliar sonno, accese la pipa nuovamente e stette a pensare ai casi suoi. Stava finalmente per addormentarsi, quando udì improvvisamente un rumore partire dal corridoio. Balzò a sedere e potè scorgere un individuo, il quale stava per staccare dal chiodo ove li aveva appesi, i suoi vestiti. Il Vitello diede un grido e balzò dal letto, mentre il ladro, abbandonata la preda, si diede a fuggire su per la scaletta. Ma al capitano non fu difficile acchiappare il ladro. Questo era uno sciancato, che, nonchè correre, poteva appena camminare aiutandosi con un bastone.

In quel momento, dalla parte di poppa, si udì il tonfo di un corpo che cadeva nell'acqua; e il secondo di bordo, Salvatore Saona, potè scorgere un individuo che, dopo essersi dibattuto per alcuni secondi nell'acqua, si afferrava ad una barca, vi saltava dentro e, saltando da una barca in un'altra, dileguarsi poi nell'ombra. Lo sciancato fu trattenuto a bordo fino acchè giunse, chiamata da uno dell'equipaggio, la guardia di p. s. Francesco Bisiach, la quale lo condusse alla direzione di Polizia, dove si qualificò per Leopoldo Dracevich, di 20 anni, da Zara, bracciante.

Ieri il Dracevich comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di furto.

Quando egli si avanzò, trascinando la gamba destra, di molto più lunga dell'altra, e appoggiandosi al bastone, i presenti non potettero trattenere un gesto di sorpresa. E la sorpresa aumentò ancora, quando si avvidero che il disgraziato era anche sordo, tanto che l'usciere doveva gridargli all'orecchio le domande che il presidente gli rivolgeva. In quelle condizioni fare il ladro!

Il Dracevich si protestò innocente; e disse che si era recato a bordo per ormeggiare la barca con la quale era ritornato da una gita in mare, fatta in compagnia dell'altro - che fu veduto dibattersi in acqua e fuggire saltando le barche, - e che egli non conosceva. Negò di essersi recato sotto coperta e di aver tentato di asportare il vestito del capitano.

Fu intesa come testimone la guardia di p. s. Bisiach, la quale disse che al momento in cui arrestò il Dracevich questi si scolpò dicendo che, non sapendo dove andar a dormire, erasi recato a bordo per passarvi colà la notte.

Furono letti anche i deposti del capitano e del secondo del «Francesco Zio», dai quali risultò quanto è narrato più sopra.

La Corte assolse il Dracevich del crimine di furto e lo condannò per contravvenzione di tentato furto a 10 giorni di arresto semplice.

Il condannato se ne va fra le guardie, un po' più dritto...

Due ascari

— Adesso stiamo freschi, se non capiscono l'italiano! - dice il presidente al vedersi comparire inanzi due giovani negri ventenni, dai capelli ricciuti, i quali girano intorno trasognati di stupore gli occhi, schiudendo la bocca e mostrando i bianchissimi denti.

— Conoscono l'italiano? - chiede loro, senza speranza di risposta, il presidente.

Ismail Idrim e Hassen Brashen rispondono affermativamente con un cenno del capo. Sono di Massaua.

Il presidente dà un sospiro di sollievo; ed incomincia ad interrogarli.

— Che religione hanno?

— Maometto - rispondono i due, sorridendo.

— Loro sono accusati di aver commesso una truffa a danno del Lloyd austriaco. Si riconoscono colpevoli?

I due ascari si voltano l'uno verso l'altro, sorridendo sempre.

Il presidente precisa meglio la domanda:

— A Porto Said, loro due sono saliti sul piroscafo «Persia», del Lloyd austriaco, senza esser visti, per venirsene a Trieste senza pagare il viglietto di passaggio. Riuscirono nell'intento e danneggiarono così il Lloyd dell'importo di cor. 57 l'uno. Risponda lei per primo, Ismail Idrim.

Ismail allora parla:

— Sempre lavorato noi in bordo batelo; lavorato tuto giorno e note, e poi dormimentato a bordo. Batelo partito e noi sempre dormimentato.

Hassen Braschen afferma col capo; e... sorride.

— A che lavoro lavorano loro?

Ismail: Carbonaio: lavoro portar carbone.

— Quando furono interrogati la prima volta, hanno risposto che avevano fame, che non potevano trovar lavoro e che perciò erano saliti a bordo, per venir a lavorare a Trieste. Perchè dicono ora diversamente?

— Quando lavorato, mangiar sempre; mai stato senza mangiare. Anche a bordo batelo «Persia» lavorato. Tuti sei giorni viagio ,lavorato - risponde sempre Ismail, mentre il suo compagno continua a sorridere e girar gli occhi intorno.

Il presidente ritiene superfluo il continuare l'interrogatorio e dà la parola al P. M., il quale chiede che i due siano ritenuti colpevoli del crimine di truffa e che vengano condannati anche al bando.

Il dif. dott. Covacich chiede che i due accusati siano assolti del crimine di truffa, e siano invece ritenuti colpevoli di contravvenzione, per il fatto che l'importo dell'asserito danno dev'essere diminuito del compenso loro spettante per il lavoro da essi prestato a bordo durante la traversata.

La Corte assolve i due ascari dal crimine e li condanna per la contravvenzione di truffa a tre giorni di arresto semplice.

Finito il dibattimento, tutti si fanno intorno ad interrogarli.

Un giudice chiede dove abbiano imparato l'italiano. L'Ismail - il solo dei due che abbia parlato - risponde che lo hanno imparato dai soldati italiani, a Massaua.

— E tu hai fatto il soldato? - gli chiede il giudice.

— Sì - risponde l'interpellato, - soldato di fanteria.

— E sei stato a scuola?

— Una volta, poi fuggito.

— Perchè?

— Avuto paura maestro bianco...

E i due, salutando militarmente, se ne vanno.

Voleva fumare!

Ernesto Vicich, di 20 anni, da Trieste, bracciante, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di pubblica violenza. Egli doveva rispondere di due fatti. La notte del 14 marzo u. s., dopo le 11, la guardia di p. s. Simeone Schiffer lo sorprese a dormire su uno scanno, in

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Cercasi abile Rappresentante
per un preparato di prim'ordine.
PER PULIRE LE CALZATURE.
I concorrenti devono essere in grado di tenere un deposito per proprio conto. Offerte con indicazione delle pretese inviare sub «L. M. 285» a Haasenstein & Vogler, A. G., Berlino W. 8.

Ristorante Boschetto
CONCERTO MILITARE
dell'i. r. Regg. Fanti 87 di Pola
Ingresso libero

Casa in spedizioni
CERCA
ABILE CASSIERE
possibilmente del ramo,
conoscitore delle lingue italiana e tedesca.
Offerte al „Piccolo" sub: „Cassiere 127".

ALL'HOTEL FERDINANDEO
in vetta al Cacciatore, Telefono 348
Affittansi per villeggiatura ancora alcune STANZE.
Prezzo mite, massimo confort. Servizio a table d'hôte od alla carta.
OGGI Domenica 5 corr. vi sarà una passeggiata dei ragazzi salesiani con la loro banda ed avrà luogo sulla spianata un **CONCERTO** che durerà dalle 10 ant. alle 5 pom. Servizio inappuntabile. Si raccomanda per un numeroso concorso, il devotissimo conduttore
Giuseppe Zöchmann.

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'Igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Qualità senza difetti. — Acquisto d'occasione! Qualità A: Mantello Cor. 5.30, Tubi d'aria Cor 3.40. Qualità B con garanzia: Mantello Cor. 8.—, Tubi d'aria Cor. 4.50. Qualità C: Mantelli «per montagna» gomma rossa «para» della grossezza di un centimetro Cor. 10.50. Tubi d'aria di gomma rossa «para» della miglior qualità Cor. 6.50. Spedizioni soltanto verso rivalsa:
L. BACK & Co. VIENNA I, Schottenring 17.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
SERVIZIO ESATTO GARANTITO, PREZZI MITI

CHI È INCANUTITO APPARISCE INVECCHIATO
Ottime tinture per capelli e barba, garantite innocue, sono:
1) **„IMMERJUNG"** di Vitek che tinge istantaneamente e durevolmente in biondo, bruno e nero. Una scatola Cor. 4.
2) **„NUCIN"** di Vitek, tinge gradatamente, perciò senza dar nell'occhio. Una bottiglia Cor. 1 e Cor. 2.
Queste tinture per i capelli sono state sperimentate e approvate migliaia di volte. Genuine soltanto dal laboratorio chimico
FR. VITEK & Co., Praga, II
Deposito nelle migliori farmacie e drogherie dell'Austria-Ungheria. Chiedere espressamente «Preparati di Vitek» e respingere energicamente tutti gli altri.

Prestito 4% del Comune di Vienna, dell'anno 1908

A fronte del prestito deliberato dal Comune di Vienna, vengono emesse attualmente

Cor. 150,000,000

in Obbligazioni dell'anno 1908 a 4% esenti da imposte presenti e future e di tagli diversi.

La sottoscrizione ha luogo

Mercoledì 8 Luglio 1908

nelle principali piazze della Monarchia ed a Trieste presso:

Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria,
Filiale della Banca Union,
Filiale della Banca Anglo-Austriaca,
Banca Commerciale Triestina.

Le obbligazioni di questo prestito verranno rimborsate alla pari, alla più lunga entro 90 anni, mediante estrazioni annuali, restando escluso che estrazioni maggiori possano venir effettuate sino all'anno 1919.

Le dette obbligazioni sono ammesse per investimenti di capitali di fondazioni, di istituti soggetti a pubblica resa di conto, della Cassa Postale di Risparmio, di denari di pupilli e fidecommessi, di cauzioni di servizio e d'affari ecc. ecc.

Le estrazioni avranno luogo al 1° Dicembre di ciascun anno a principiare dal 1° Dicembre 1908. Il rimborso dei titoli estratti, seguirà sei mesi dopo l'estrazione.

Le condizioni di sottoscrizione sono le seguenti:

1. Il prezzo di sottoscrizione è:

a) per **titoli vincolati,** cioè per obbligazioni ripartite, che saranno state pagate nei termini fissati dal prospetto e lasciate in deposito presso le sedi di sottoscrizione sino al 1° Aprile 1909 di . . . . Cor. **96.35%**

b) per **tutte le altre sottoscrizioni** di . . . . „ **96.50%**

Oltre al prezzo di sottoscrizione saranno da corrispondere gli interessi a 4% dal 1° Giugno a. c. sino al giorno del pagamento, restando a carico dei sottoscrittori l'imposta sulle transazioni in valori.

2. La sottoscrizione ha luogo mediante i moduli a ciò destinati, che vengono rilasciati gratuitamente dalle sedi di sottoscrizione. Ad ogni sede di sottoscrizione è riservato il diritto di fissare, secondo il proprio criterio, l'ammontare dell'importo di ogni singolo riparto.

3. All'atto della sottoscrizione è da depositare una cauzione sia in contanti, sia mediante valori ammessi dalla rispettiva Sede al corso di giornata, equivalente a 5% dell'importo nominale sottoscritto.

4. Il riparto avrà luogo tosto possibile, dopo chiusa la sottoscrizione, verso avviso ai sottoscrittori.

5. Le obbligazioni ripartite, rispettivamente i certificati interinali, dovranno venire pagati da parte dei sottoscrittori, dal 15 Luglio sino al più tardi al 15 Agosto a. c. All'atto del ritiro delle Obbligazioni la cauzione depositata verrà conteggiata, rispettivamente restituita.

6. Prenotazioni a determinati tagli di obbligazioni potranno venir prese in riflesso, soltanto in quanto la sede di sottoscrizione le riterrà ammissibili.

7. Il versamento dovrà seguire presso la medesima sede, ove è avvenuta la sottoscrizione.

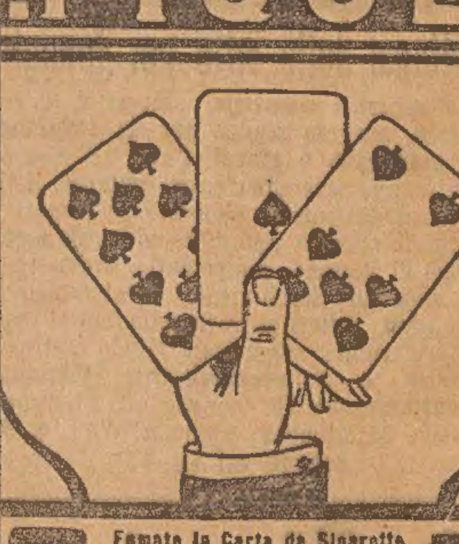
TRIESTE, nel Luglio 1908.

Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria. — **Filiale della Banca Union**
Filiale della Banca Anglo-Austriaca — **Banca Commerciale Triestina.**

Ristampa non viene pagata.

VENTILATORI ELETTRICI
GRANDE ASSORTIMENTO
VIA G. ROSSINI 28
U. NAVARRA
TELEFONO 1636

BYRRH
è un vino fortificante che per le sue proprietà igieniche viene caldamente raccomandato non solo ai convalescenti, ma altresì quale vino da prendersi a colazione.
VIOLET FRÈRES-THUIR (Francia)

PIQUE

Fumate la Carta da Sigarette
PIQUE
È LA MIGLIORE ESISTENTE

MARCA DEPOSITATA

„IGIENICO"
(BREVETTATO)
Insuperabile Ritrovato
per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo
Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, toiletta, camicie molli (senza amido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, veli ecc. ecc., rende il tessuto consistente e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.
Efficacissimo per tutti i tessuti, sieno essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.
Agisce sui tessuti quale disinfettante — **Prezzo per ogni pacchetto cent. 50**
In vendita presso: **Giov. Cillia,** via Poste 1, **Ferrazzutti Enrico,** piazza Caserma 5 e via G. Caprin 10, **Eugenio Krasna,** via Belvedere 2, **Laurencich Giov.,** via Torri 2 e via U. Foscolo 42, **Nagelschmid Lod.,** via S. Sebastiano 5, **Società Cooperativa fra impiegati privati,** via S. Giovanni 7, **Silvio Schussnig,** via S. Lazzaro 17, **Zernitz Ettore,** via Stadion 2, **Zigon Giuseppe,** via Caserma 8, **Zudenigo Ugo,** via G. Rossetti 39 e via Ugo Foscolo 27.
Depositario Generale per Trieste: ENRICO BONETTI, Via Carradori N. 6.
L. Chiozza & C. - Cervignano (Austria)

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - BAGNI - ALBERGHI

COLLIO VALLE TROMPIA (1000 m. s. m.) Ottima Stazione Climatica e Idroterapica

riparata dai venti, l'unica a sole tre ore da Milano. Alla stazione di Brescia eleganti automobili della ditta Negrisoli & C.

Grand Hôtel Mella

Aperto da Giugno a Settembre.

L'annesso Istituto Idroterapico sotto la nuova direzione del Dott. Giov. Vitelli e del Prof. Dott. A. Ripamonti, Primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, è in grado di soddisfare a qualsiasi esigenza della terapia moderna. - Ogni confort, Luce elettrica, Garage, Lawn-tennis, Kroky, Bersaglio, Billardi, Cinematografo, Concerti due volte al giorno. - Vasti locali per Soirée.

Pensione L. 6.— - Camere da L. 2.50 in più.

Chiedere prospetti - Facilitazioni per famiglie

Cond. F.lli BESANA.

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN

Eggenberg presso Graz

fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

---

BELLUNO **BORCA S. VITO** CADORE

Palace Hôtel des Dolomites

Stazione climatica alpestre, altitudine 1000 m. s/m.

Hôtel il più moderno del Cadore, munito di tutto il comfort. Servizio particolare di Automobili a tutti i treni fra Belluno ed il Palace Hôtel des Dolomites, e così pure da Toblac (Stazione). — Per schiarimenti rivolgersi al Direttore in Borca S. Vito

ARTURO OMARINI

Prop. Hôtel West - End S. Remo.

Villeggiatura

Nella **Villa Soss**, a **Stein** nella Carniola edificio isolato, **affittansi due appartamenti**, ciascuno di tre stanze, uno stanzino, cucina, eleganti e completamente arredati, ogni appartamento con 5 letti, bel giardino, vasca da bagno, veranda.

Rivolgersi al negozio SOSS-SINKOVIC. LUBIANA

Villeggiatura

a UNTERBERGEN in Carinzia

sulla linea della ferrovia locale

WEIZELSDORF-FERLACH

Hôtel Karawankenhof

costruito a nuovo, col più moderno confort, conduttura d'acqua d'alta sorgente, luce elettrica, punto centrico per le più belle escursioni sulle Caravanche. Durata del viaggio da **Trieste** a **Unterbergen: 5 ore di ferrovia.**

Bagni di Montecatini

Grandi Alberghi Scannavini.

Completamente rimessi a nuovo.

GRANDE PARCO - BAGNI A DOCCIE IN CASA

ARRANGIAMENTI SANITARI MODERNI.

Pensione da L. 10 al giorno, vino compreso.

Sotto la nuova direzione di

Giacomo Erbetta

già al «Grand Hôtel Milano» a Salsomaggiore

A Pörtschach sul lago di Wörth

in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss

affittansi delle ville per famiglia

con o senza cucina, abitazioni di ogni grandezza. **singole stanze per la stagione, a mese, settimane o giorni.** Tutte 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna, I-Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministratrice dello stabilimento signora Welzig, **Pörtschach** sul Lago.

Sirmione

(Lago di Garda)

REGIO STABILIMENTO

acque solfuree-solgo-bromo-jodiche

(64°)

studiate e consigliate senza esitazione da distintissimi sanitari, nei

reumatismi in genere, malattie della pelle e del ricambio nevrastenie ecc.

Consulenti specialisti e Medici residenti nello Stabilimento.

COMFORT MODERNO.

Aperto dal 15 Febbraio al 15 Dicembre.

Per informazioni scrivere al

Cav. GENNARI, conduttore

BAGNO

PÖSTYÉN

PISTYAN, UNGHERIA;

CONTRO LA GOTTA, REUMATISMI, SCIATICHE, EXSUDATI.

ODERBERG 5h — PÖSTYÉN — VIENA 3h — BUDAPEST 3½h

Raccomandato specialmente dai medici. Nell'anno 1907, **12,000 ammalati** hanno trovata la guarigione in questi fanghi termali. Negli ultimi 5 anni furono eretti nuovi Hôtels, Pensioni e Stabilimenti balneari per un valore complessivo di 5 milioni. Aperto tutto l'anno. Prospetti si possono avere dalla

DIREZIONE DEI BAGNI a Pöstyén (Ungh.)

(3 ore di treno celere da Vienna)

REGOLEDO Stabilimento Idroterapico e Grand Hotel

LAGO DI COMO — *GIUGNO-OTTOBRE 1908.*

Stazione sulla linea ferroviaria ed elettrica Milano-Lecco-Colico, e scalo dei battelli della Navigazione del Lago di Como. Altitudine m. 500. Funicolare, Auto-Garage, Posta, Telegrafo, Telefono

Dott. V. Tecchio *Medico Direttore*

Dott. G. Bresciani *Vice Direttore*

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione in REGOLEDO — LAGO DI COMO.

Stazione Idroterapica e Climatica

ANDORNO (BIELLA)

STABILIMENTO IDROTERAPICO, Apertura 20 maggio

GRAND HOTEL, Apertura 1. Giugno.

Direttore sanitario generale: Prof. G. S. Vinaj - Stabilimento: Direttore: Prof. G. S. Vinaj. Grand Hôtel: Direttore: Dott. F. Canova

TERAPIA FISICA COMPLETA — CONFORT MODERNO

Scrivere alla Direzione in **Andorno (Biella)**

STAZIONE CLIMATICA - TARCENTO

Prealpi Giulie - Linea Udine-Pontebba

Posizione splendida. Panorama incantevole

= Hôtel Centrale =

Stanze ampie e bene arredate - Illuminazione elettrica - Sala di musica - Grandioso parco e giardino - Servizio cavalli.

Stazione ferr. - Telegrafo - Telefono - Teatro. Stabilimento bagni - Medici - Farmacie - Clima asciutto - Viali ombreggiati - Passeggiate amene e svariatissime in pianura, collina e montagna.

Per informazioni: sig. CARLO DE MONTE, propr.

Bad Gallenegg

nella **Carniola,** posta e telegrafo nel luogo stesso. **Bagni termali „Jslak" villeggiatura;** località di antica fama per la sua efficacia. Un'ora dalla stazione della Meridionale **Sagor.** Stanze arredate con tutto il comfort, ottimo ristorante, prezzi modici. Prospetti ricevonsi dai proprietari **Alois Praschnikers Erben,** Stein, Carniola.

MILLSTATT SUL LAGO OMONIMO

(Carinzia superiore)

580 metri sul livello del mare, tre quarti d'ora dalla stazione del celere Spittal-Millstättersee sopra Villaco, località contornata da altissimi monti in posizione climatica riparata dal vento, piacevoli bagni sul lago, passeggi ombrosi nel bosco, parco e burrone, «sports» di canottaggio e di vela, conduttura d'acqua, illuminazione elettrica, «hôtels» ed abitazioni private per qualsiasi esigenza, farmacia e medico, posta e telegrafo. La stagione principia al 1. maggio. Per informazioni rivolgersi all'ufficio comunale di Millstatt. Prospetti ed elenco delle abitazioni gratis.

Millstatt dista da Trieste ore 5½ di treno celere ed è il soggiorno preferito dai triestini.

Stabilimento di Cura

MEERSCHEINSCHLOSS, GRAZ

nella parte più tranquilla e sana della città, con proprio parco. Magnifici locali e camere per ammalati, arredati con tutto il confort moderno. **Casa di cura per malati di nervi, interne, persone bisognose di riposo, convalescenti e per coloro che fanno cure dietetiche, di alimentazione intensiva o di astinenza.** Trattamento rigorosamente individuale. Aperto tutto l'anno. Pensione intiera. Prezzi miti. Prospetti.

(500 m. s. m.) **LEVICO** (500 m. s. m.)

Cure arsenicali - ferruginose, bibita, bagni, fanghi ecc.

Grand Hôtel Levico des Bains

(Vecchio Stabilimento Balneare)

Massimo comfort - illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa

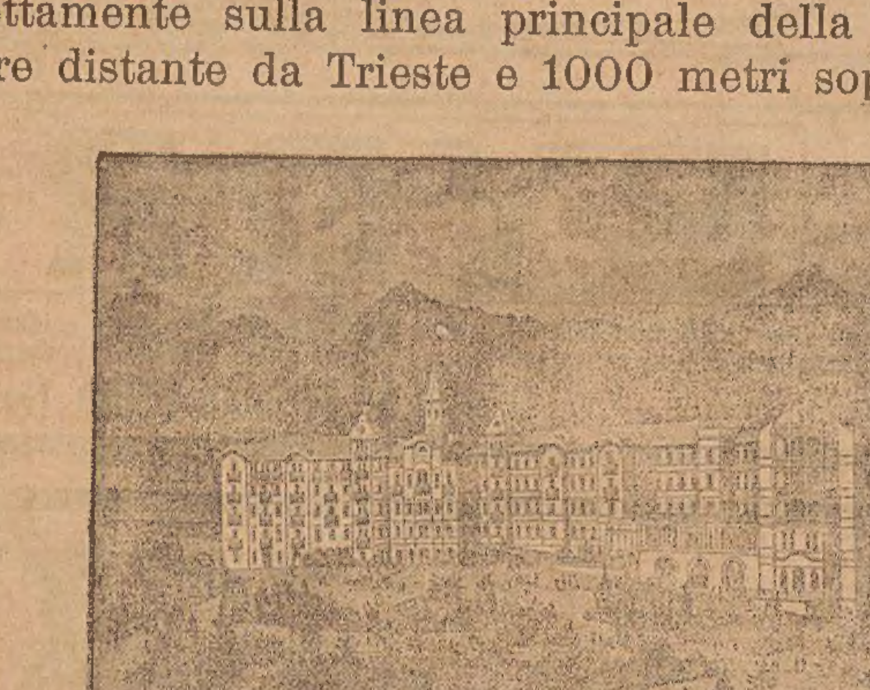
Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati.

Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla

Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico

Semmering presso Vienna

direttamente sulla linea principale della ferrovia Meridionale, 7 ore distante da Trieste e 1000 metri sopra il livello del mare



Hôtel Panhans

Hôtel Erzherzog Johann

Eccellente orchestra **e 6 Ville** Eccellente orchestra

350 stanze e saloni, appartamenti con propri bagni e toilette, massimo comfort: ascensore, medico, farmacia, stabilimento di cura idroterapica, bagni elettrici, di acido carbonico, a vapore e medicinali. Inalazioni sistema del dott. Bulling in casa. Automobili, cavalli da sella, tennis, pesca delle trote ecc. Splendido panorama, bellissima posizione senza polvere, innumerevoli passeggi ombrosi nei grandi boschi e parchi confinanti. Prospetti gratis.

FRANZ PANHANS, proprietario e direttore.

VETRIOLO Grand Hôtel Milano

GIUGNO-SETTEMBRE.

Cura balneare e climatica a m. 1490 s. m. Stazione ferrov. **Levico-Trentino** Informazioni e prospetti fornisce il propriet. **Giovanni Oss.**

Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuove grandiose sale, ottime camere. (100 letti), moderno confort. — Parco con Lawn-Tennis.

Lassnitzhöhe presso Graz

SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.

APERTO TUTTO L'ANNO.

Splendido soggiorno per la primavera e l'estate

Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazioni presso la **Direzione dello Stabilim.**

Direttore medico Dott. Edntbiglitz.

FROHNLEITEN presso GRAZ.

Stabilimento idroterapico e Sanatorio

per ammalati di nervi e di mente, per malattie del cuore, convalescenti e bisognosi di riposo.

Tutti i metodi di cura fisico-dietetici.

Aperto tutto l'anno. Prezzi modici

PROSPETTI GRATIS.

Medico dirigente: Dr. EDOARDO HOMANN.

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

(Linea Udine-Pontebba)

Stazione climatica Alpina.

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — **Aperto dal 1. Luglio.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Porta Venezia **UDINE** Porta Venezia

CASA DI CURA

— per le —

MALATTIE NERVOSE

(extra le mentali)

PENSIONE COMPLETA

(ALLOGGIO, VITTO e CURA)

(Si spedisce programma a richiesta)

Medici dello Stabilimento:

Dr. Cav. Dom. Calligaris, *Direttore*

Dr. Giuseppe Calligaris, *Specialista per le malattie nervose.*

Luogo di cura e Stabilimento Idroterapico

BAD STEIN, nella Carniola.

Stazione dell'i. r. ferrovia dello Stato, 1¼ ore distante da Lubiana. Principio della stagione 15 maggio. Splendida posizione alpina. Completa cura idroterapica (sistema Friessnitz e Winternitz, doccie sistema Kneipp). Cure radioattive, interne e di bagni. Bagni di sole, bagni di acido carbonico ed elettrici, cure d'aria calda asciutta. Massaggi ed elettroterapia, vasca da nuoto. Ottima cucina, prezzi miti. Prospetti ricevonsi a mezzo del Dott. Rudolf Wackenreiter, direttore medico ed appaltatore dello Stabilim.

HOTEL MARCÒRA

S. Vito del Cadore - 1000 m. s. m.

situato in una delle più belle posizioni del Cadore. 100 letti, illuminazione elettrica, bagni, bar, servizio di vetture.

Pensioni da L. 8 in più. Facilitazioni per famiglie. **DA GIUGNO A OTTOBRE**

Direttore E. MARINI, *già direttore di primari alberghi*

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO

Splendid Parc Hôtel

VARALLO SESIA

PROVINCIA DI NOVARA

Nuova Direzione Medica: Dr. Prof. Camillo Negro, Dr. Prof. Ferdinando Micheli - Dr. Giacinto Giordano, aiuto. — Facilitazioni per famiglie e lunghi soggiorni.

Per informazioni rivolgersi al Direttore dello **Splendid Parc Hôtel.**

RECOARO - HOTEL TRETTENERO

Apertura 1. Giugno **BAGNI** Apertura 1. Giugno

Table d'hôte, pensioni e servizio di ristorante, Appartamenti e quartierini per famiglie. Sem[...] stanze ammobiliate. Grande sala per balli, concerti ed altri trattenimenti. Sala per lettura e mu[...] Illuminazione elettrica in tutte le stanze. Questo Albergo, situato in una delle migliori pos[...] del paese, tutto contornato da propri giardini, e recentemente ristaurato, può soddisfare a[...] le esigenze di un lungo soggiorno. Speciali facilitazioni per famiglie. Garage per auto[...]

PIETRO GRESELE.

Calalzo (CADORE) 850 m. s. m.

Hôtel "Marmarole"

di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. - Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di 1° ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per Famiglie e per lungo soggiorno. - Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. F.lli FANTON propr.

S. Martino di Castrozza

(TRENTINO)

Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.

HOTEL DES ALPES di V. Toffol

130 letti - Ogni moderno confort.

CHIEDERE PROSPETTI.

Arta Ferrovia Venezia-Pontebba Stazione per la Carnia

Rinomatissimo soggiorno alpestre, a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri.

STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato.

Aperto dal 1. Luglio al 20 Settembre.

Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno confort

Consulenza medica: Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. Berghinz. Medico interno: Monett. Dr. Francesco, primo assistente del prof. MURRI di Bologna.

Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine).

Stabilimento di cura ed idroterapico „SANS SOUCI"

a Mauer presso Vienna. Telefono N. 365.

Splendida posizione riparata dal vento, nelle prossime vicinanze del «Wienerwald», Stabilimento allestito modernamente per ogni specie di cura idroterapica, per cure fisico-dietetiche, bagni di luce, d'aria e di sole, elettricità, massaggi, bagni di acido carbonico, cure radioattive, Interne, inalazioni e bagni. Cure anche per esterni. Aperto tutto l'anno.

Informazioni e prospetti a mezzo della direzione dei bagni, oppure a mezzo del direttore medico **Dott. S. Weiss,** Vienna IX, Schwarzspanierstrasse N. 9. Telefono 22756.

Villeggiatura Lubiana.

Vicino al rinomato parco dei Tivoli trovasi l'**Hôtel Stadt Wien,** che offre ai villeggianti stanze col massimo confort, pensione, trattamento all'italiana. Prezzi eccezionalmente bassi. Occasione veramente eccezionale.

Rivolgersi: **Deghenghi, Lubiana.**

Hôtel e Restaurant „CENTRALE"

ERPELLE-COSINA

sulla strada postale Trieste-Fiume.

Distante 10 minuti dalla stazione — 18 stanze da 35 corone in poi, per villeggianti, ammobiliate con tutto il confort possibile. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acqua salubre. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendida.

Proprietario CARLO SISCOVIC.

VENA D'ORO - Belluno

m. 500 s. m.

GRAND HOTEL STAZIONE CLIMATICA

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(Stagione da Giugno a Settembre)

Linea ferroviaria Treviso-Belluno, a 6 kl. dalla Stazione Belluno. Servizio automobile. Parco boschi resinosi, praterie in proprietà dello Stabilimento. Lawn-Tennis: Ginnastica, escursioni alpine. Posta, Telegrafo e Telefono nello Stabilimento. Illuminazione elettrica, Concerti, Ufficio informazione a Belluno.

Direzione sanitaria: Prof. E. Boari, R. Università Bologna; Dr. Carlo Milani, ass. della R. Clinica, Bologna.

Programmi e schiarimenti alla Direzione.

SALSOMAGGIORE

Grande Albergo Milano.

APERTO TUTTO L'ANNO.

Recentissima costruzione di una nuova ala aggiunta all'Albergo ad uso:

STABILIMENTO BAGNI

Salso jodici ed inalazioni. Cure in casa con acqua Salso jodio lisio-bromica dei pozzi demaniali delle R. Saline in concessione alla ditta G. Dalla Rosa, G. Corazza e C., fornita mediante *tubazione diretta.*

La casa è diretta dai proprietari

EREDI DI

Giacomo Ferrario

Albergo Ristoratore BONVECCHIATI

VENEZIA (S. Marco)

Costruito espressamente. Illuminazione Elettrica. Bagni. Calorifero. Arredamento del tutto nuovo. Massima cura dell'igiene. Trattamento di famiglia. Stanze da L. 2.50 in più. **F.lli SCATTOLA** prop.

TERME D'ABANO

Prov. di Padova - Stazione ferroviaria

Stabilimento Hôtel OROLOGIO

Stabilimento Hôtel TODESCHINI

I. Giugno - 30 Settembre

Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite) - reumatismo muscolare - artrite gottosa - sciatica - malattie femminili - postumi di fratture - lussazioni ecc. mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici massaggio, ginnastica medica con apparati **Zander.** Cura interna dell'acqua di **MONTIRONE**

Direttore e medico consulente:

Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI

Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì)

Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO

Informazioni a Trieste presso la Farmacia Serravallo.

Terme Romane di Monfalcone

Temperatura costante 38-40° - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc.

Medico dirigente Dr. G. de Cambi.

GOGNA DEL CADORE *(alt. metri 750)*

Hôtel — Pension — Restaurant

UNICO STABILIMENTO IDROTERAPICO COMPLETO DEL CADORE

Il più bel parco, estesissimo, piano, ombreggiato del Cadore. — Sorgenti d'acque potabili e minerali — Centro di splendide gite a Pieve, Auronzo, Misurina, Comelico, Oltrepiave — Palazzina e dépendance separate dall'Hôtel e dallo stabilimento. — E' il sito di villeggiatura più adatto per quelli che amano la tranquillità e la pace dei monti e dei boschi, la salubrità delle arie e delle acque, e che sia nello stesso tempo a piccola distanza dalle più grosse borgate Cadorine.

Non si accettano persone affette da malattie contagiose

S. STEFANO DEL CADORE *(alt. m. 950)*

Hôtel-Pension — Restaurant AQUILA D'ORO

CENTRO DI AMENISSIME PASSEGGIATE ED ESCURSIONI NEL «VERDE COMELICO».

Propr. Cav. Augelo Barnabò di Auronzo (Cadore).

Reumatismi nevralgie, malattie cutanee e ferite, morbus bright cronico **Gotta!** paralisi e diverse malattie muliebri. **Sciatica**

Straordinari successi nella guarigione

Krapina-Töplitz Luogo di cura termale, efficace cura dell'acqua termale da bere *CROAZIA (Svizzera croata).*

Riconosciuto dalle autorità quale ottimo bagno termale radioattivo di straordinaria efficacia salutare, con acque termali da 38-44 gr. C., col più grande bacino di bagno termale d'Europa. L'acqua entra e sorte continuamente, con uno scambio di 3800 litri al minuto. Vasche di marmo separate e doccie, sudari unici della specie. Aperto dal 1 aprile sino alla fine di novembre. Riduzioni di prezzo, fino al primo giugno e dal primo settembre in poi. Medico del bagno dott. Ed. Mai. Massaggio clinico, ginnastica medica, elettricità.

Stabilimento con alloggi, confort **prettamente** igienico. Ottimi ristorante e caffè. Prezzi modici. Sale di lettura e conversazione. Ascensore, veranda, splendido parco, bella parrocchia, musica permanente, piazzali per lo sport, riunioni ecc. Garage per automobili, e noleggio di automobili.

Prospetti ed informazioni invia la Direzione dello Stabilimento. L'indirizzo esatto è: Bade-Direktion Krapina-Töplitz (Croazia).

Dalla stazione Rohitsch, ferrovia locale, Grobelno-Rohitsch, diramazione della linea (Vienna-Trieste) 2 ore. Dalla stazione Zabok-Krapina-Töplitz (linea Csakaturn-Zagabria) 1 ora. In tutte due le stazioni si trovano landau postali, carrozze private, ed ordinando alla direzione dello Stabilimento, si possono avere anche automobili privati per le stazioni Zabok-Krapina-Töplitz, Rohitsch e Pöltschach.